



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



2010
3° BILANCIO SOCIALE
DELL'AVIS PROVINCIALE DI CREMONA

Manifesto promozionale realizzato da Riccardo Todaro, grafico-visivo del Liceo Artistico "Bruno Munari" di Crema.

Lettera del Presidente

Ecco il terzo Bilancio Sociale (B.S.) dell'Avis Provinciale di Cremona che rende conto il nostro 58° esercizio: ci stiamo abituando ad uno strumento di lavoro e di informazione, introdotto in Associazione nel 2004 da AVIS Toscana, via via seguita da un numero crescente di Avis.

Questo, a grandi linee, è l'esame del 2010.

Nei primi giorni di gennaio, sulla scena mondiale irrompe la tragedia di Haiti, colpita da un terribile sisma ed Avis risponde all'emergenza con la riconosciuta generosità.

In Italia, in un panorama socio-economico ancora pesantemente stressato dalla crisi, l'anno avisino si caratterizza per lo **sforzo promozionale** di AVIS Nazionale, quasi a tamponare gli effetti negativi del decreto ministeriale (30 marzo 2010) che sospende le agevolazioni postali per riviste e pubblicazioni del Terzo Settore. Sul piano della comunicazione, spiccano la campagna "Tuttidovremmofarlo", affidata a personaggi televisivi e dello sport, e "Girovogliamo", il giro d'Italia in paramotore che porta il nome dell'AVIS nei cieli dei litorali italiani.

Importante anche l'**orizzonte culturale e scientifico**. Basta ricordare il Convegno Nazionale di Studi di Medicina Trasfusionale, organizzato dalla SIMTI; il seminario bolognese sui "Requisiti Minimi per le Attività Trasfusionali", voluto dal Centro Nazionale Sangue (CNS) per presentare le linee guida per l'accreditamento delle attività trasfusionali e l'incontro di Firenze, in ottobre, sul tema "AVIS nel Terzo Settore", con l'intervento del nostro Felice Majori (vedi "Appendice").

A dicembre Avis Regionale Lombardia consegna il "Piano di comunicazione 2011", strumento di lavoro fondamentale che rafforza il sistema di partecipazione e condivisione della rete associativa.

All'interno di questo **perimetro di conoscenza e di studio**, l'Avis Provinciale di Cremona ha declinato il proprio impegno per accompagnare le 52 Comunali, sensibilizzando soprattutto le Unità di Raccolta alla applicazione dei sopra citati requisiti minimi.

Significativi gli "incontri itineranti" con le Sezioni, realizzati in primavera, a conclusione di un percorso di condivisione tra le Avis di base, iniziato nel 2009. A novembre, il Seminario di Studi "Dr. Cesura" fa il punto sulle tematiche normative e fiscali e cerca di dare risposte pratiche alle perplessità dei nostri Dirigenti.

Sul **piano trasfusionale** vero e proprio, in attesa che la Regione Lombardia licenziasse il VI Piano Sangue e Plasma, fermo da tempo e senza conoscerne il destino, abbiamo gestito l' "ordinarietà", con l'obiettivo primario di aumentare il numero dei Donatori e delle Donazioni.

La riorganizzazione dei Centri Trasfusionali di Crema e di Cremona, prevista dalla convenzione del dicembre 2009, è diventata pienamente operativa nel giugno 2010, peraltro senza i temuti contraccolpi sulla attività donazionale delle Sezioni cremasche, maggiormente interessate al nuovo percorso.

A dicembre la paventata ipotesi di una riorganizzazione del Centro Trasfusionale dell'ospedale Oglio Po accende l'interesse delle sette sezioni casalasche che gravitano su quella struttura.

Dialogo aperto con Avis Regionale e con il DMTE di Lodi per progredire sulla strada della standardizzazione operativa, a partire dalle problematiche riguardanti gli esuberanti di alcuni gruppi sanguigni e la selezione del donatore.

Di questo e di altro diamo conto in questo B.S. che affidiamo al Lettore, Avisino o no, affinché trovi le ragioni per continuare ad essere Socio AVIS o decida di diventarlo unendosi ad altri 17.000 cittadini cremonesi: in tal caso, sin da ora, il nostro benvenuto e il nostro grazie!

Angelo Losi
Presidente Avis Provinciale di Cremona

2. Premessa metodologica

Come lo scorso anno, la redazione del Bilancio Sociale è stata affidata ad un Gruppo di Lavoro, coordinato dal Presidente. L'intero Gruppo di Lavoro ha condiviso le bozze intermedie del B.S. presentato anche al Consiglio Direttivo Provinciale nelle sedute del 23 settembre 2010, 5 febbraio 2011 e 5 marzo 2011.

Per facilitare il confronto con le precedenti edizioni del Bilancio Sociale abbiamo lasciata invariata la struttura del documento: Identità, Organizzazione, Attività, Obiettivi di miglioramento, Appendice.

Abbiamo cercato di essere sintetici, senza sacrificare la completezza degli argomenti. Con una novità sul piano estetico: il testo è distribuito su due colonne, per rendere più agevole la lettura.

Il documento si concentra sul ruolo specifico che Avis Provinciale Cremona svolge all'interno del sistema Avis. Tuttavia, in

questa edizione, trovano maggior accoglienza dati ed informazioni di respiro nazionale.

Resta aperto il problema di costruire alcuni indicatori di risultato per meglio valutare la ricaduta dello sforzo del Provinciale sulla attività delle singole Sezioni, in termini di efficacia ed efficienza.

Confermata la scelta di riservare la "Appendice" alle Comunali che hanno la possibilità di segnalare in questa sezione del Bilancio Sociale le iniziative più originali realizzate durante l'anno. Tuttavia, verificandosi ancora una scarsa partecipazione delle Avis di base alla stesura del documento, l'"Appendice" di questo terzo Bilancio Sociale accoglie alcuni approfondimenti su tematiche rilevanti per il futuro della Associazione.

Il Bilancio Sociale è diffuso in forma cartacea, con copie tenute a disposizione presso la Segreteria dell'Avis Provinciale e consultabile sul sito:

www.avisprovincialecremona.it.

IL GRUPPO DI LAVORO PER IL BILANCIO SOCIALE

Angelo Losi	PRESIDENTE PROVINCIALE
Adriano Faciocchi	VICE PRESIDENTE VICARIO PROVINCIALE
Felice Majori	CONSIGLIERE PROVINCIALE E REGIONALE
Cristiano Manfredini	SEGRETARIO PROVINCIALE
Bruno Pini	TESORIERE PROVINCIALE
Massimo Crotti	DIRETTORE SANITARIO PROVINCIALE
Umberto Bodini	CONSIGLIERE PROVINCIALE - COORDINATORE DMTE DI CREMONA
Franco Grosso	CONSIGLIERE PROVINCIALE
Ivo Lazzari	CONSIGLIERE PROVINCIALE
Antonio Premoli	CONSIGLIERE PROVINCIALE
Massimo Talamazzi	CONSIGLIERE PROVINCIALE - COORDINATORE ADMO DI CREMONA
Cristina Orlandini	UFFICIO SEGRETERIA

3. IDENTITA'

Avis Provinciale di Cremona fa parte del Sistema Avisino diffuso sull'intero territorio nazionale:

- è una associazione di volontariato senza fini di lucro, apartitica, aconfessionale: non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità;
- ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue (e dei suoi emocomponenti) volontaria, periodica, non remunerata, anonima e consapevole;
- è iscritta nell'apposito Registro Regionale e disciplinata dalla Legge 266/91;
- coordina le proprie attività con AVIS Nazionale, Regionale, con le Avis Comunali del territorio cremonese e con le Istituzioni Pubbliche del livello provinciale;
- si ispira ai principi di democrazia, di libera partecipazione sociale e di volontariato.

3.1 LA STORIA

Avis Provinciale di Cremona nasce il 9 marzo 1952 su iniziativa delle sette Sezioni Comunali, all'epoca già attive.

1927 Nasce l'AVIS a Milano da una "idea" del dr. Vittorio Formentano.

1933-1951 Nascono le Avis Comunali di Cremona, Crema, Casalbuttano, Pizzighettone, Rivolta D'Adda, Vescovato e Casalmaggiore.

1952 Nasce l'Avis Provinciale di Cremona e l'Avis Comunale di Piadena.

1954-1965 Nascono le Avis Comunali di Soncino, Pieve San Giacomo, Castelleone, Soresina, San Bassano, Paderno Ponchielli, Isola Dovarese, Calvatone.

1967 La Legge 592 del 14/7/1967 porta il titolo "Raccolta, conservazione e distribuzione del sangue umano": per ben ventitre anni sarà la legge di riferimento nel settore trasfusionale.

1966-1974 Nascono le Avis Comunali di Agnadello, Romanengo, Castelverde, Grumello

Cremonese, Grontorto, Casalmorano, Spino d'Adda, Salvirola, Sesto Cremonese, Trigolo, Formigara, Ostiano, Scandolara Ravara, Offanengo, Casteldidone, Sergnano, Vailate, Spinadesco, Bagnolo Cremasco.

1975 Nascono le Avis Comunali di Dovera, Stagno Lombardo, Acquanegra Cremonese e Pescarolo.

Si tiene a Cremona il **primo Seminario di studi** per i Dirigenti avisini cremonesi: in programma i temi sanitari (idoneità del Donatore di sangue) ed i problemi associativi (promozione avisina; organi associativi e loro funzioni).

Il Seminario - che dal 1979 sarà intitolato al compianto **dr. Danzio Cesura**, fondatore e primo Presidente dell'Avis Provinciale di Cremona - sarà celebrato ogni anno.

1976 Nascono le Avis comunali di Gussola e Camisano.

1978 Il territorio della Provincia viene diviso in **6 Zone Avisine**.

1979-1984 Nascono le Avis di Pandino, Rivarolo del Re, Corte dei Cortesi, Scandolara Ripa d'Oglio, Madignano, Ripalta Cremasca, Izano.

1985 La Legge Regionale n. 65 del 30.5.1985 ridisegna l'organizzazione del Sistema Trasfusionale della Lombardia, riconosce il ruolo fondamentale dei Donatori di sangue e delle loro Associazioni e prevede l'applicazione del primo **"Piano Sangue e Plasma"** regionale.

L'8 giugno 1985 presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Maggiore di Cremona viene installata una stazione di **plasmaferesi produttiva**.

1988-1989 Nascono le Avis di Volongo, Montodine, Palazzo Pignano e Ripalta Arpina.

1990 La Legge n. 107 del 4.5.1990 trasferisce i centri trasfusionali associativi alle strutture pubbliche, assegnando all'AVIS un ruolo centrale ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale.

1991 La "Legge-quadro" sul Volontariato n. 266 dell'11.8.1991 pone le basi per la regolamentazione ed il controllo del Terzo Settore.

1993 Avis Provinciale coordina e trasmette alla Regione l'iscrizione al "Registro del Volontariato" delle 52 Sezioni cremonesi.

1997 Ai sensi del D.Lgs n. 460 del 1997, essendo iscritta al Registro del volontariato, l'Avis Provinciale di Cremona è **ONLUS di diritto**; il decreto riconosce anche alle ONLUS agevolazioni di carattere fiscale.

2001 Il Registro per il Volontariato diventa di pertinenza provinciale.

2003 Nuovo Statuto AVIS Nazionale: adeguandosi alla L.266/91 l'AVIS è diventata **"ASSOCIAZIONE DI ASSOCIAZIONI E DI SOCI"**. I Soci si distinguono in "Soci Persone Giuridiche" (Avis Comunali, Avis Provinciali, Avis Regionali) e "Soci Persone Fisiche". Ogni Socio iscritto all'Avis Comunale diventa anche Socio delle Avis Provinciali e Regionali oltre che di AVIS Nazionale. A settembre l'U.R. di Cremona ottiene la certificazione di qualità.

I PRESIDENTI PROVINCIALI DALLA FONDAZIONE

<i>Danzio Cesura</i>	<i>1952 - 1977</i>
<i>Vittorino Gazza</i>	<i>1978 - 1995</i>
<i>Umberto Bodini</i>	<i>1996 - 2001</i>
<i>Ivo Lazzari</i>	<i>2002 - 2004</i>
<i>Angelo Losi</i>	<i>2005 - _____</i>

I SEGRETARI PROVINCIALI DALLA FONDAZIONE

<i>Primo Capellini</i>	<i>1952 - 1959</i>
<i>Maria Vittoria Ferretti</i>	<i>1960 - 1971</i>
<i>Luigi Morari</i>	<i>1972 - 1995</i>
<i>Ivo Lazzari</i>	<i>1996 - 2001</i>
<i>Lorenzo Facchetti</i>	<i>2002 - 2004</i>
<i>Gianluca Maffezzoni</i>	<i>2005 - 2008</i>
<i>Cristiano Manfredini</i>	<i>2009 - _____</i>

I DIRETTORI SANITARI PROVINCIALI DALLA FONDAZIONE

<i>Danzio Cesura</i>	<i>1952 - 1977</i>
<i>Umberto Bodini</i>	<i>1978 - 1995</i>
<i>Massimo Crotti</i>	<i>1996 - _____</i>

3.2 VISIONE, MISSIONE, VALORI, PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Tutta la nostra Associazione è impegnata a diffondere la cultura della solidarietà e del dono del sangue e di stili di vita sani: il mondo è il nostro orizzonte.

LA NOSTRA VISIONE

Avis auspica una società solidale in grado di garantire condizioni di benessere e salute a tutti i Cittadini.

LA NOSTRA MISSIONE

Avis promuove la donazione di sangue (intero e/o di una sua frazione) volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole. Questa donazione è intesa come valore umanitario e universale ed esprime solidarietà e civismo.



Un sistema di valori guida la nostra attività e rispettiamo alcuni fondamentali principi di comportamento.

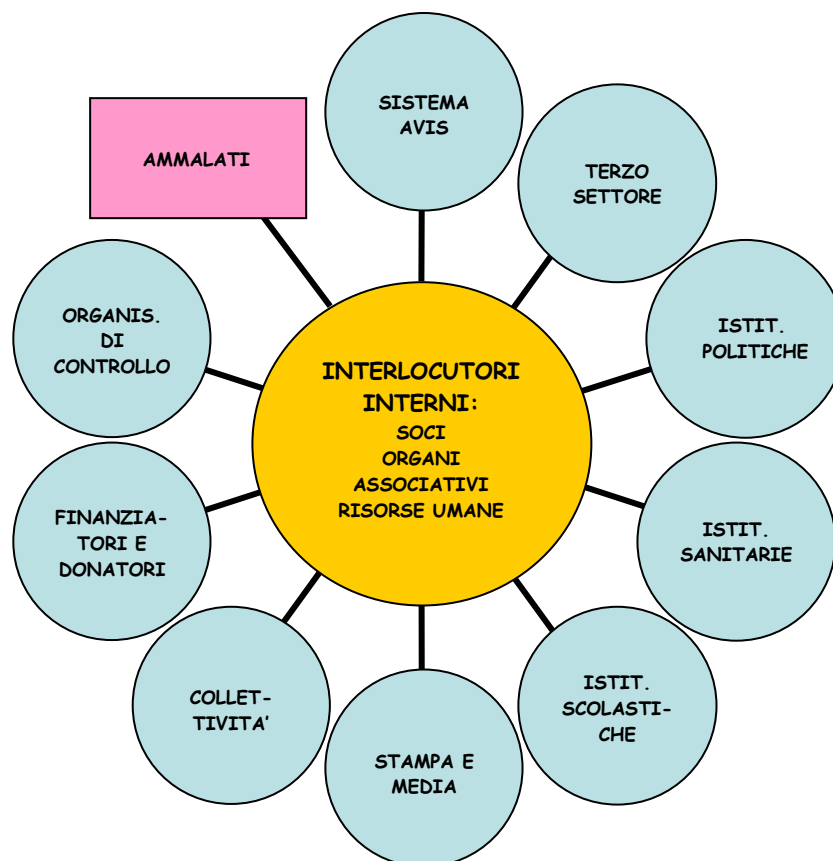
I NOSTRI VALORI

Solidarietà e altruismo; tutela del diritto alla salute; democraticità ed uguaglianza; dinamismo; ottimismo.

I NOSTRI PRINCIPI:

- anonimato;
- gratuità del dono;
- non discriminazione;
- stile di vita adeguato;
- disciplina;
- condivisione;
- unitarietà.

3.3 I NOSTRI INTERLOCUTORI



“Interlocutori” sono tutti i soggetti influenzati dai comportamenti dell’organizzazione, i quali, a loro volta, sono in grado di influenzarne le attività ed i risultati. La mappa visualizza il sistema delle relazioni di Avis Provinciale Cremona: due macro-aree (interlocutori interni ed esterni) raccolgono le diverse categorie di interlocutori al cui interno abbiamo identificato i soggetti che entrano in relazione con Avis, direttamente o indirettamente.

interni

CATEGORIA	IDENTIFICAZIONE	TIPOLOGIA DELLA RELAZIONE
SOCI	PERSONE FISICHE	Sono alla base del sistema AVIS e partecipano alle Assemblee di ogni livello. Sono i Soci delle Avis Comunali Associate che partecipano all’Assemblea Provinciale tramite i Delegati.
	PERSONE GIURIDICHE	Sono le Avis Comunali presenti nella Provincia di Cremona. I loro legali rappresentanti partecipano all’Assemblea Provinciale con diritto di voto.
ORGANI ASSOCIATIVI	ORGANI DI GOVERNO ASSEMBLEA CONSIGLIO DIRETTIVO ESECUTIVO PRESIDENTE ORGANO DI CONTROLLO COLLEGIO REVISORI	Sono organi statutari che definiscono strategia e governo di Avis Provinciale Cremona. Sono composti da soci volontari impegnati nella dirigenza associativa, senza compenso. Vedasi Statuto: artt.: 4, 5, 6, 8, 11, 12, 13, 14, 17.
RISORSE UMANE	DIPENDENTI CONSULENTI PROFESSIONISTI	Contribuiscono allo svolgimento delle attività, sulla base di un lavoro subordinato e retribuito.

DESTINATARI DEL SANGUE DONATO	AMMALATI	Soggetti a cui sono destinati, tramite il Sistema Sanitario, il sangue e gli emoderivati donati dai Volontari Avis.
-------------------------------	----------	---

CATEGORIA	IDENTIFICAZIONE	TIPOLOGIA DELLA RELAZIONE
SISTEMA AVIS	AVIS NAZIONALE AVIS REGIONALE ALTRE AVIS PROV. LOMBARDE AVIS COMUNALI EXTRA-PROV.	Rapporti disciplinati dai rispettivi Statuti
TERZO SETTORE	ALTRE ASSOCIAZ. DEL DONO ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ASSOCIAZIONI SPORTIVE CENTRI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO FORUM DEL TERZO SETTORE	Collaborazione preferenziale con ADMO e AIDO Contatti occasionali con le Associazioni sul territorio nel rispetto dei campi d'azione CSI di Cremona e di Crema Avis Provinciale Cremona è Socia del CISVOL cremonese Avis Provinciale Cremona ne è componente.
ISTITUZIONI POLITICHE	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	Interlocutore importante col quale confrontarsi cercando opportunità di lavoro sinergico.
ISTITUZIONI SANITARIE	AZIENDE OSPEDALIERE CENTRI TRASFUSIONALI DMTE (Dipartimento di Medicina TrASFusionale ed Ematologia) C.B.U.S. (Comitato Buon Uso del Sangue) ASL (Azienda Sanitaria Locale)	Apposite convenzioni con le AA. OO. di Cremona, Crema e Lodi per l'invio dei Donatori al C.T. e per il trasferimento di Unità di sangue non tipizzate raccolte presso le Unità di Raccolta associative. Collaborazione incentrata sugli aspetti sanitari e sulla organizzazione e programmazione della chiamata dei donatori gestita dalle Avis Comunali. Si curano anche gli aspetti tecnici-organizzativi dell'attività di raccolta svolta presso le U.R. pubbliche ed associative. Avis Provinciale è rappresentata nel Dipartimento da un Delegato e fornisce il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi definiti dal DMTE in applicazione del PSP Regionale. E' un organismo istituito presso le AA.OO. per gestire un corretto utilizzo di sangue e/o degli emocomponenti raccolti. Avis Provinciale Cremona è presente nel CBUS con figure associative. Rapporto con ASL di Cremona, tavolo di consultazione e iniziative di formazione e promozione.
ISTITUZIONI SCOLASTICHE	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE	Mediante protocolli d'intesa a livello nazionale e regionale, il Provveditorato consente la collaborazione tra le Avis e le Scuole del Territorio.
STAMPA E MEDIA	LA PROVINCIA - CRONACA - IL TORRAZZO	Principale veicolo di diffusione della nostra attività, a carattere prevalentemente locale.
COLLETTIVITA'	CITTADINANZA	Tutti i Cittadini sono destinatari delle iniziative di sensibilizzazione di promozione attuate da Avis Provinciale in proprio o in collaborazione con le Comunali o con altre Associazioni.
FINANZIATORI E DONATORI	PUBBLICI: PUBBLICA AMMINIS. ENTI LOCALI PRIVATI: BANCHE - IMPRESE CITTADINI	I Finanziatori forniscono risorse finanziarie con o senza vincolo di destinazione. I Donatori sono persone fisiche e giuridiche che donano beni o denaro (contributi Liberali, 5x1000, ecc.)
ORGANISMI DI CONTROLLO ESTERNI	AGENZIA DELLE ENTRATE AGENZIA PER LE ONLUS	Controlla il settore non profit per gli aspetti tributari Controlla il settore per gli aspetti legati alla natura delle ONLUS di diritto. Interlocutori principali per la gestione del 5x1000 e le posizioni fiscali ed anagrafiche delle Comunali.

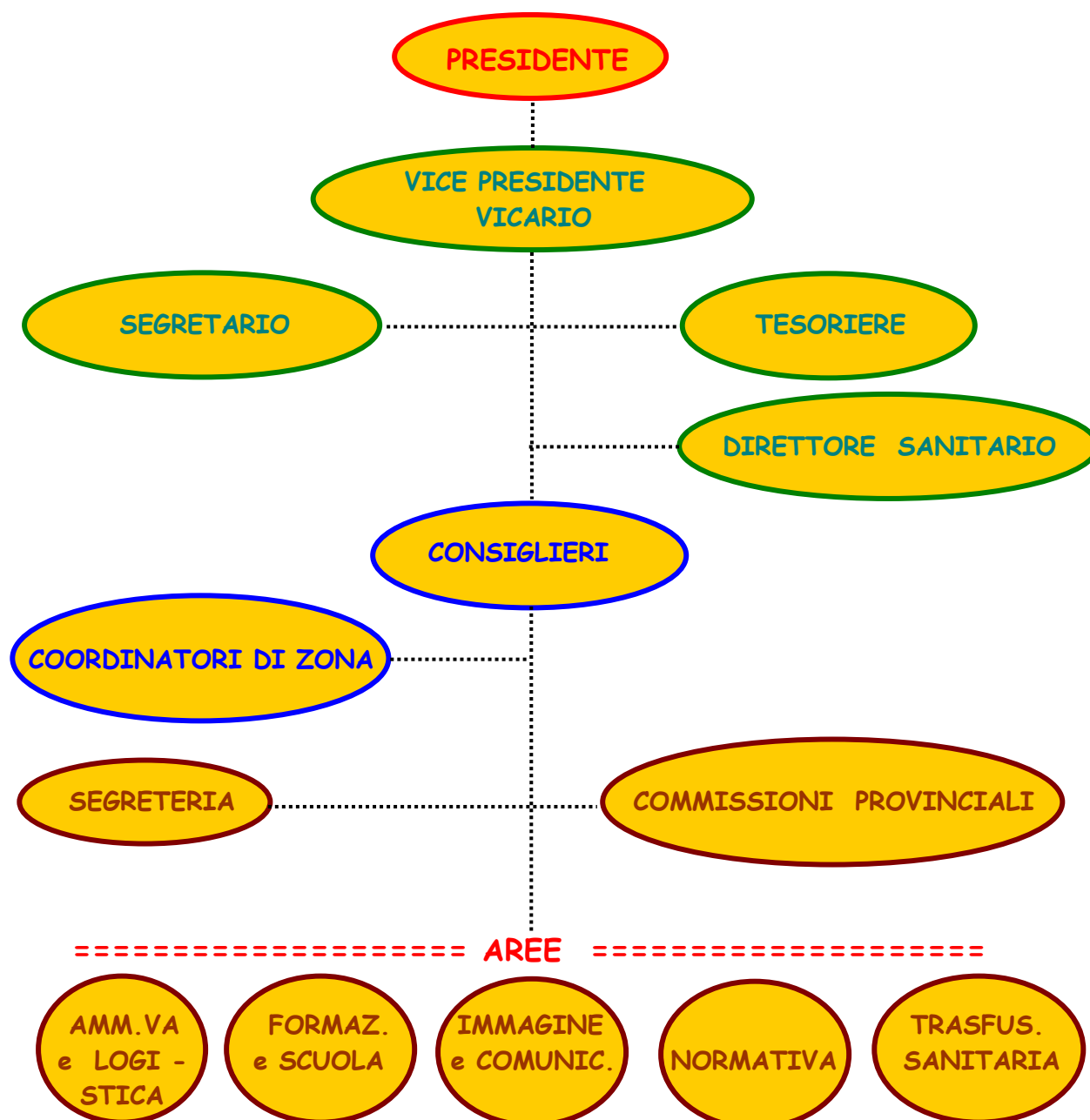
4. GOVERNO ASSOCIATIVO, ORGANIZZAZIONE, RISORSE

Avis Provinciale Cremona è una Associazione di volontariato e si caratterizza per essere una "ASSOCIAZIONE DI ASSOCIAZIONI E DI SOCI", come da Statuto Nazionale.

Il suo funzionamento è affidato ad una pluralità di organi associativi e di risorse umane che, accomunati dalla missione di promuovere la donazione di sangue, provvedono al governo, al controllo e allo svolgimento delle varie attività dell'Associazione.

Statuto e Regolamento Provinciali definiscono il sistema di governo di Avis Provinciale Cremona, assegnano i ruoli ai diversi organi, fissandone ambiti decisionali e modalità operative. La distinzione dei compiti e delle responsabilità è alla base del processo decisionale.

Di seguito illustriamo la struttura organizzativa con alcune informazioni di dettaglio sui Soci, sul sistema di governo e sulle risorse impiegate per raggiungere gli obiettivi individuati.



4.1 I SOCI

Come detto nella mappa degli Interlocutori, i Soci di Avis Provinciale Cremona sono Persone Fisiche e Persone Giuridiche. I Soci "Persone Fisiche" sono costituiti da tutti gli associati (n. 17.475 al 31.12.2010); i Soci "Persone Giuridiche" sono costituiti dalle 52 Avis Comunali.

I Soci "Persone Fisiche" si distinguono in "Soci Donatori", che effettuano periodicamente donazioni di sangue ed emocomponenti,

e in "Soci Collaboratori", che collaborano - senza essere donatori - alla gestione associativa, esplicando funzioni non retribuite di riconosciuta validità all'interno dell'Associazione, potendo assumere incarichi dirigenziali, sempre a titolo gratuito. "Soci non donatori" sono poi i Soci che per ragioni di età o di salute hanno cessato l'attività donazionale e partecipano attivamente alla vita associativa.

SOCI PERSONE FISICHE

Anno	Donatori	Collaboratori	Totale Soci	Incremento %	Soci Donatori/ Totale Soci	Soci Coll.ori/ Totale Soci
2009	16.120	956	17.076	+ 1,35%	94,40%	5,60%
2010	16.543	932	17.475	+ 2,34%	94,60%	5,30%

4.2 ORGANI E SISTEMA DI GOVERNO

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

(artt. 9 e 10 dello Statuto)

Si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro marzo, ed è composta dai legali Rappresentanti delle Avis associate persone giuridiche e dai Delegati degli associati persone fisiche, nominati dalle Assemblee delle Avis Comunali. Il quorum per la partecipazione all'Assemblea Provinciale è definito dallo Statuto: 1 delegato ogni 100 soci persone fisiche.

L'Assemblea: approva il Bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo Provinciale; ratifica il preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo; approva le linee di indirizzo per lo sviluppo della Associazione;

nomina i Delegati alle Assemblee Regionale e Nazionale; propone i Candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale e Nazionale. Ogni quattro anni elegge i componenti degli organi collegiali provinciali.

Protagonista dell'Assemblea è il Socio che, in regola con le disposizioni statutarie, partecipa con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

La Commissione Verifica Poteri, nominata l'anno prima del rinnovo delle cariche sociali, dura in carica quattro anni; controlla la regolare posizione degli aventi diritto al voto nella Assemblea generale dei Soci.

28 marzo 2010

49ª ASSEMBLEA AVIS PROVINCIALE

Hanno partecipato:
195 Soci Persone Fisiche
42 Soci Persone Giuridiche

AVIS: NOI, INSIEME!



CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

(artt. 11 e 12 dello Statuto)

Viene eletto dalla Assemblea Generale dei Soci ogni quattro anni; svolge l'ordinaria e la straordinaria amministrazione; esegue le delibere dell'Assemblea ed esercita ogni altra facoltà utile per raggiungere i fini statutari. Elegge al proprio interno il Presidente e, su proposta di quest'ultimo, uno o due Vicepresidenti (uno dei quali Vicario), il Segretario ed il Tesoriere, che costituiscono il Comitato Esecutivo cui spetta l'ese-

cuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo. Non possono detenere la carica per più di due mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo nomina il Direttore Sanitario che svolge un ruolo centrale nell'area trasfusionale e sanitaria del sistema sanitario provinciale: coordina l'attività delle U.R. associative secondo le direttive del DMTE e vigila sulla loro attività.

CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE nel mandato 2009-2012

(Eletto nella 48ª Assemblea del 29 marzo 2009)

Esecutivo

Losi Angelo	Presidente
Faciocchi Adriano	Vice Presidente Vicario
Manfredini Cristiano	Segretario
Pini Bruno	Tesoriere

Consiglieri

Adamoli Massimiliano - Bodini Umberto - Boldori Gianluigi - Galli Giancarlo -
Grosso Franco - Guerrini Fabio Mario - Lazzari Ivo - Majori Felice - Manna
Igor - Merli Riccardo - Mussetola Angelo - Premoli Antonio - Scala Francesco
Talamazzi Massimo - Tamagni Pierluigi - Tironi Alessandro

Direttore Sanitario Provinciale

Crotti dr. Massimo

RIUNIONI

DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio ha svolto regolarmente la propria attività e, nel corso dell'anno, si è riunito 4 volte; la maggioranza dei Consiglieri ha partecipato alle riunioni.

DEL COMITATO ESECUTIVO

Nel corso dell'anno l'Esecutivo si è riunito 3 volte.

PRESIDENTE

(art. 13 dello Statuto)

Presiede l'Avis Provinciale di Cremona e ne ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio. Convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo, formulandone l'ordine del giorno. In caso di urgenza assume i provvedimenti straordinari

nelle materia di competenza del Comitato Esecutivo.

Nell'espletamento dei propri compiti è coadiuvato dal Segretario. In caso di assenza o impedimento temporaneo viene sostituito dal Vicepresidente Vicario.

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

(art. 14 dello Statuto)

Effettua il controllo dei bilanci, partecipa di diritto all'Assemblea dei Soci e interviene alle riunioni del Consiglio in cui vengono assunte deliberazioni in ordine al bilancio preventivo e consuntivo.

E' composto da tre membri che durano in carica quattro anni e possono essere rieletti: Amadini Daniele, Brocchieri Cesare e Ramella Francesco.

RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio si è riunito 4 volte. Alle riunioni sono stati presenti tutti i Componenti.

COMMISSIONI

Segmenti funzionali. Dirette emanazioni del Consiglio Provinciale. Promuovono la cultura della relazione, svolgendo attività di consulenza e sostegno alle Sezioni ed al

Consiglio Provinciale. Nessun ruolo "ispettivo", ma di "guida". Attività e dinamiche spesso incrociate. Aperte alle Sezioni.

LE COMMISSIONI PROVINCIALI

Formazione ed Aggiornamento

Legislativa

Amministrativa

Organizzazione

Informatica e Giovani

Sanitaria

Scuola e Propaganda

ZONA AVISINA

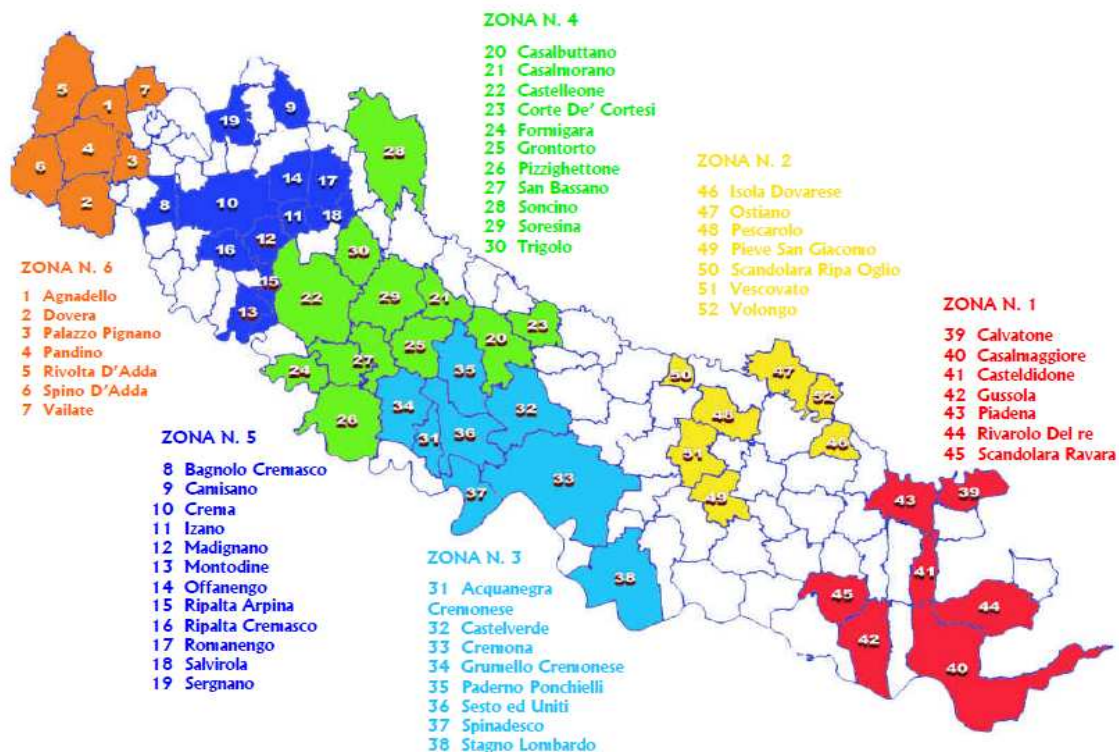
Distretto territoriale per realizzare sinergie e collegare la dimensione locale a quella provinciale. Laboratorio per la soluzione dei

problemi e la ricerca di punti comuni, con forte carica propositiva tra le Sezioni stesse e rispetto al Provinciale.

SITUAZIONE ZONE AVISINE

ZONA 1 : Coordinatore
ZONA 2 : Coordinatore Maffezzoni Gianluca
ZONA 3 : Coordinatore Giovetti Ferruccio
ZONA 4 : Coordinatore Cabeto Davide
ZONA 5 : Coordinatore Ferrari Vito
ZONA 6 : Coordinatore Tamagni Pierluigi

- Particolarmente attive le Zone 5 e 6 con riunioni periodiche per monitorare l'andamento trasfusionale presso gli Ospedali di Crema e di Lodi
 - Basso livello di operatività nelle altre Zone.
 - Ancora senza Coordinatore La Zona 1.
- Tra novembre e dicembre le sette sezioni si ritrovano per segnalare la preoccupazione per la paventata ipotesi riorganizzativa del C.T. Oglio-Po.



4.3 RISORSE UMANE

Per lo svolgimento delle attività Avis Provinciale Cremona si avvale di Dipendenti, di Volontari che compongono gli organi di governo e di altri Collaboratori. Il trattamento economico dei Dipendenti è

I DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2010 l'organico della Segreteria Provinciale risulta formato da due Dipendenti: Cristina ORLANDINI con un contratto a tempo indeterminato di tipo full time (36 ore settimanali); Donatella BOCCU' con contratto part-time (18 ore settimanali).

LE ALTRE RISORSE UMANE

I componenti degli organi associativi e della Commissione Giovani collaborano con AVIS Provinciale Cremona in modo pressoché continuativo mentre gli altri Collaboratori sono coinvolti "a progetto", attingendo tra le competenze e capacità specifiche presso le Comunalità. Il lavoro si sviluppa su modelli informatici e, non disponendo di un misuratore del tempo dedicato alle attività di AVIS Provinciale Cremona, non siamo in

4.4 RISORSE FINANZIARIE

L'Avis Provinciale di Cremona, nel rispetto della norma prevista per le ONLUS, tiene una contabilità economico-patrimoniale, secondo il principio di competenza economica. Ogni anno il **Bilancio Economico**, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e Nota Integrativa, è redatto dal Tesoriere e approvato dal Consiglio Direttivo e dalla Assemblea dei Soci, insieme alla Relazione dei Sindaci Revisori.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio sono osservati i seguenti principi contabili:

- la valutazione delle voci è fatta secondo

quello previsto dal "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti AVIS". Tutti gli altri operano in via gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività associative.

A norma di Regolamento il Segretario coordina e controlla il funzionamento della Segreteria e impartisce le disposizioni per l'attuazione delle delibere del Consiglio e del Comitato Esecutivo.

grado di quantificare l'impegno profuso da casa.

Avis Provinciale di Cremona si avvale, a titolo gratuito o meno, anche della collaborazione di operatori esterni e di consulenti esperti di tematiche di specifico interesse associativo, quali, ad esempio, i temi contabili e fiscali, quelli relativi alla sicurezza sul lavoro e la rendicontazione sociale.

prudenza e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati;

- si tiene conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I valori evidenziati nei seguenti prospetti sono esposti in unità di Euro, senza l'evidenza dei centesimi. La composizione delle voci riepilogate ed il loro dettaglio sono visionabili in Sede.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2010	2009
Immobilizzazioni	23.241	22.685
Materiale in giacenza	4.709	5.515
Disponibilità liquide	75.918	69.346
Crediti	4.368	3.584
TOTALE	108.236	101.130

PASSIVITA'	2010	2009
Debiti Personale ed Enti	7.500	7.108
Altri Debiti	1.806	==
Fondo TFR	27.354	24.568
Fondi Ammortamento	23.241	22.685
Accantonamenti	47.785	46.256
Utile d'Esercizio	550	513
TOTALE	108.236	101.130

ATTIVO PATRIMONIALE:

"Immobilizzazioni"

2010**2009**

23.241 c/ 22.685

Incremento dovuto all'acquisto del nuovo computer e del monitor. I beni sono completamente ammortizzati.

"Disponibilità liquide"

75.918 c/ 69.346

E' la voce più importante. Comprende le somme esistenti in Cassa (€ 965) e sul conto corrente bancario presso la Banca Cremonese Credito Cooperativo (€ 44.952), nonché i Titoli (€ 30.000,00 BTP scadenza 2020).

PASSIVO PATRIMONIALE:

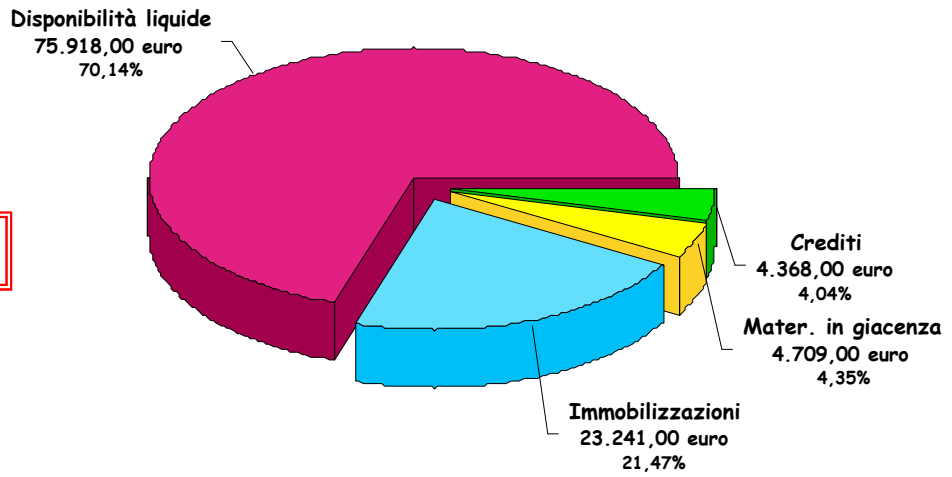
"Accantonamenti"

2010**2009**

47.785 c/ 46.256

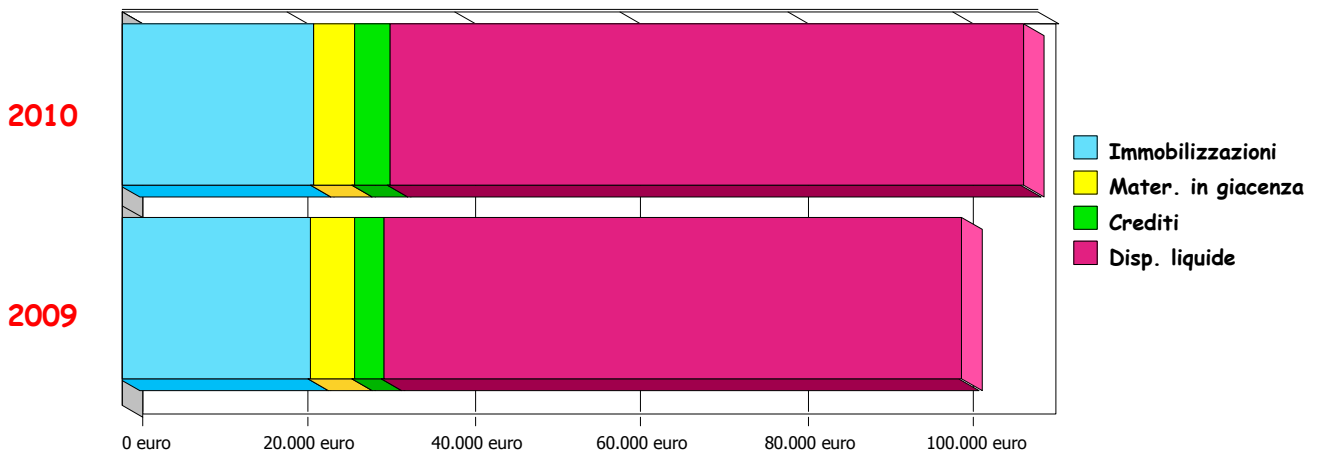
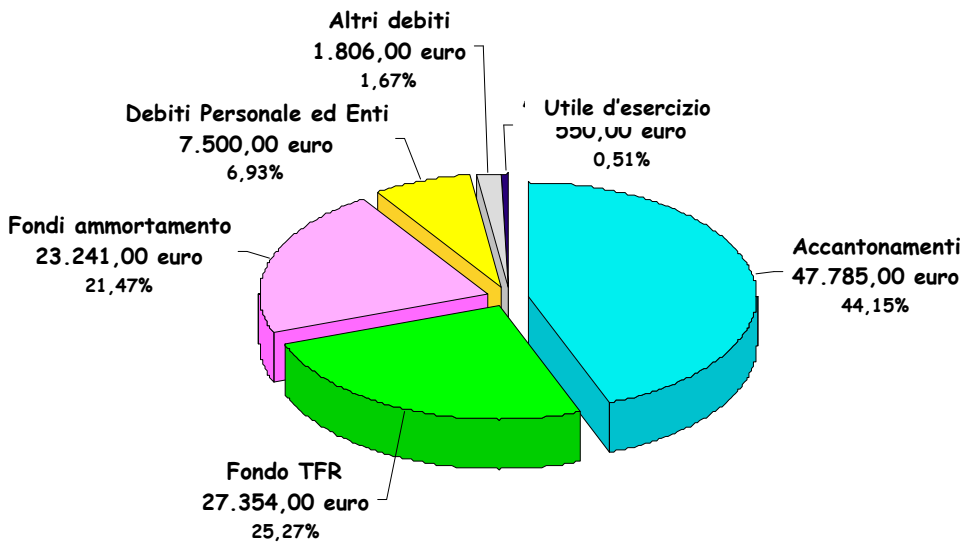
Comprendono il "Fondo Zuccalli-Gaggi" di € 30.000; il "Fondo riserva utili precedenti" di € 9.814; il "Fondo Cinque per mille" di € 3.070, il "Fondo Ecg" di € 2.900 ed il nuovo "Fondo Progetti" di € 2.000.

ATTIVITA'



Totale: 108.236,00 euro

PASSIVITA'



CONTO ECONOMICO

PROVENTI	2010	2009
Quote Associative	110.586	109.134
Attività Marginali	3.675	4.193
Contributi, donazioni	1.748	6.575
Servizi Sanitari Assicurativi	44.247	42.330
Altri	10.746	7.213
Cinque per mille	3.070	4.055
TOTALE	174.072	173.500

ONERI		
Quote Associative	42.307	41.762
Spese Personale	54.716	51.732
Servizi Sanitari e Assicurativi	41.496	40.782
Costi generali (affitto, utenze, cancelleria ...)	7.938	9.386
Costi associativi (rimborsi, assemblee...)	16.015	15.452
Altri (consulenze, rimanenze...)	11.050	13.873
Utile d'esercizio	550	513
TOTALE	174.072	173.500

PROVENTI

"Quote Associative" 2010 110.586 c/ 2009 109.134
 Calcolate su 17.076 Soci "Persone Fisiche" (al 31.12.2009) per la quota associativa complessiva di € 6,40 cui si aggiunge la quota per i Soci "Persone Giuridiche" per complessivi € 1.300. Dal 2005 la quota Provinciale è di € 4,00 per Socio Persona Fisica; € 1,20 per Avis Regionale; € 1,00 per Avis Nazionale. La quota per ogni Associata Persona Giuridica è di € 10,00 per Avis Regionale ed € 15,00 per Avis Nazionale. Le "Quote Associative" vengono versate al Provinciale che provvede poi a "girare" ai livelli Regionale e Nazionale la parte di loro competenza.

"Servizi Sanitari e Assicurativi" 44.247 c/ 42.330
 Comprende i flussi per le Assicurazioni R.C., Infortuni e Kasko nonché i flussi per gli esami Ecg. Fra le uscite il regolamento dei premi alla Compagnia di Assicurazione ed il pagamento delle prestazioni professionali al personale medico-sanitario che effettua l'Ecg. Gli introiti per le Assicurazioni non troveranno corrispondenza esatta con la voce dei costi in quanto i premi vengono calcolati sul numero delle donazioni dell'anno precedente.

"Altri" 10.746 c/ 7.213
 La voce riassume i proventi di natura finanziaria e patrimoniale: gli interessi attivi sulle giacenze di conto corrente e le cedole Titoli; le giacenze di magazzino rappresentate dal materiale di propaganda e statutario valorizzato al prezzo di acquisto. Gli interessi prodotti dai BTP servono a finanziare due Borse di Studio di € 500,00 ciascuna, intitolate a "Guido Zuccalli e Adelaide Gaggi" e distribuite in occasione della Assemblea Annuale dei Soci.

ONERI

"Spese Personale" 2010 54.716 c/ 2009 51.732
 Sono le retribuzioni dei Dipendenti, il TFR ed i contributi previdenziali.

"Costi generali" 7.938 c/ 9.386
 Pressoché invariati; comprendono l'affitto riconosciuto all'Avis Comunale di Cremona, le utenze, le spese postali, la cancelleria.

"Costi associativi"

16.015 c/ 15.452

In linea con l'anno precedente, comprendono i rimborsi viaggi, le spese per partecipare alle Assemblee (€ 3.690) e per il Seminario di Studi "dr. Danzio Cesura" (€ 1.578), l'acquisto di materiale promozionale (3.491) e gli accantonamenti effettuati. Fra questi ultimi, l'intero contributo del Cinque per Mille (€ 3.070).

"Altri"

11.050 c/ 13.873

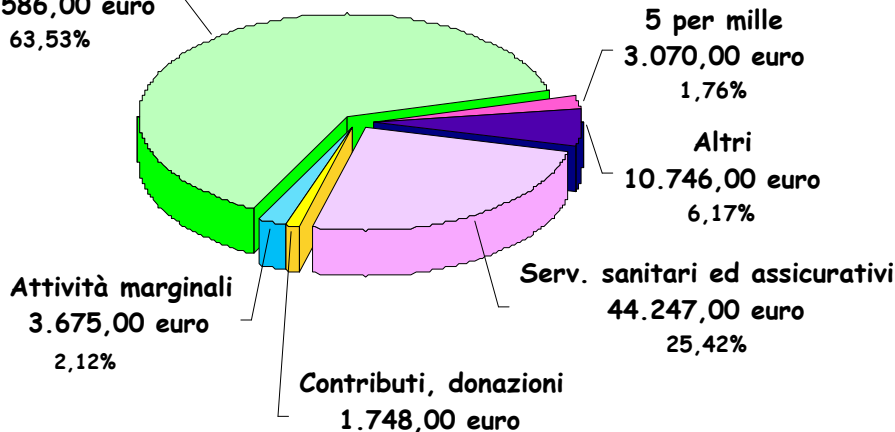
Il "materiale in giacenza" (€ 5.515) è la voce più consistente, insieme alla stampa del Bilancio Sociale 2009 (€ 2.355). La posta comprende anche la quota di ammortamento del nuovo computer (€ 555) e le spese per consulenze e prestazioni professionali.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

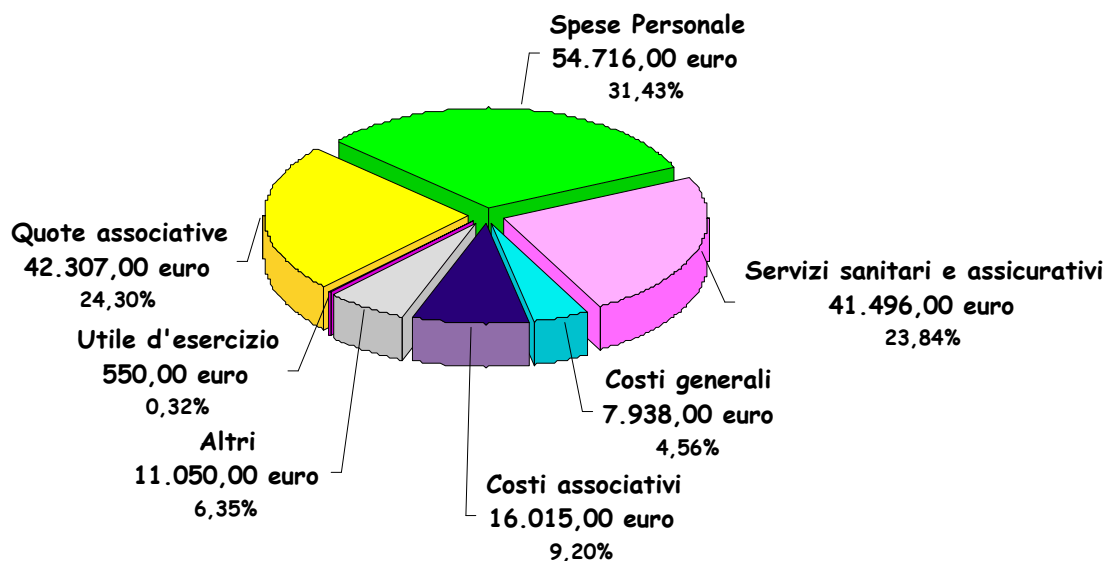
Quote associative

110.586,00 euro
63,53%



Totale: 174.072,00 euro

ONERI



4.5 CINQUE PER MILLE

L'Avis Provinciale nel 2010 ha beneficiato dell'erogazione da parte dello Stato di € 3.070,66 quale misura del contributo "Cinque per mille dell'Irpef". Tale somma è stata destinata al finanziamento delle atti-

vità di formazione da realizzare nel 2011. Ecco come è stata utilizzata la somma ricevuta nel 2009 secondo il rendiconto fornito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Anno finanziario	2007
IMPORTO PERCEPITO	€ 4.054,64
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	€ 0
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	€ 0
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	€
• Seminario: acquisto francobolli	€ 260,00
• Seminario: compenso dr.ssa Saltini	€ 636,48
• Seminario: Eurooffice acquisto cancelleria	€ 121,42
• Seminario: Fantigrafica saldo stampa inviti e locandine	€ 260,29
• Bilancio Sociale: Fantigrafica saldo stampa	€ 2.355,00
• Giornata del Donatore: La Provinciale saldo pubblicazioni	€ 900,00
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	€ 0
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	€ 0
TOTALE SPESE	€ 4.533,19

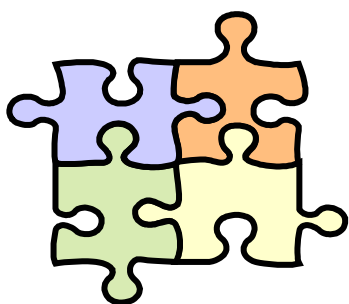
GRAZIE

**a tutti i soggetti che al momento della dichiarazione dei redditi hanno scelto
l'Avis Provinciale di Cremona**

5. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'AVIS appartiene al campo del Volontariato socio-sanitario componente del III Settore. Secondo la Legge nazionale n. 219 del 21.10.2005 l'AVIS "... concorre ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale" e le attività trasfusionali svolte direttamente dalla Associazione (la raccolta del sangue dai Donatori, in primis), sono definite "parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale". Da questa premessa scaturisce il ruolo che deve avere una struttura provinciale. Avis

Provinciale di Cremona, **coordinandosi** con Avis Regionale e Avis Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche di competenza, svolge funzioni di indirizzo, di coordinamento e di servizio nei confronti delle Sezioni Comunali che la compongono. Per perseguire la propria missione, Avis Provinciale di Cremona pone in atto una strategia che fa leva sui concetti di **progettualità condivisa** e di **gestione partecipata**. Questo approccio consente di realizzare **sinergie interne**.

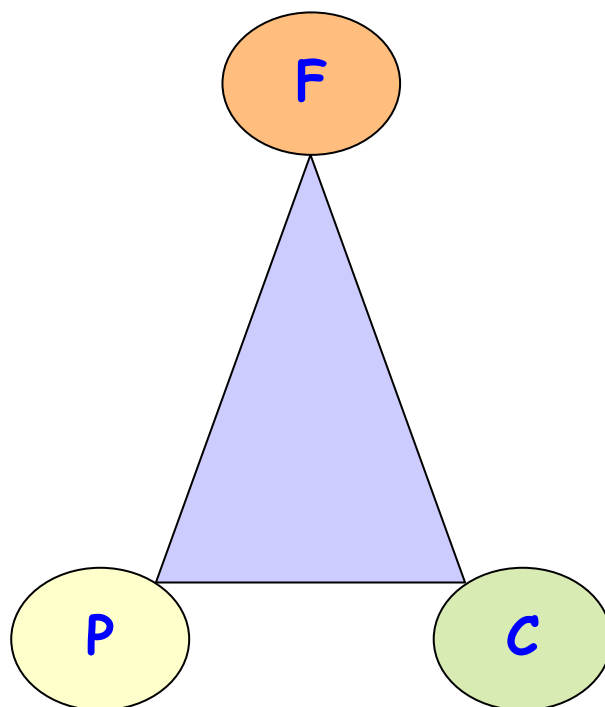


Tutte le attività della Associazione hanno uno scopo unico:

sviluppo della Donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, responsabile e anonima

TRE i pilastri della nostra Attività:

- **F**ormazione e aggiornamento dei Soci e dei Dirigenti per una crescita complessiva (dirigenza dinamica, efficace gestione delle Sedi, ricambio generazionale dei vertici...);
- **P**rogrammazione delle attività trasfusionali alimentando le relazioni con le Aziende Ospedaliere secondo le linee tracciate dalla evoluzione normativa nazionale e regionale lombarda;
- **C**ollaborazione con soggetti della Società Civile che condividono finalità formative e solidaristiche per sviluppare la cultura della salute e di stili di vita corretti tra i Cittadini, contribuendo in tal modo al rafforzamento della coesione sociale.



ATTIVITA' ISTITUZIONALE INTERNA	Verso le Sezioni Comunali	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto informativo mediante e-mail, sito Internet e canali tradizionali - Promozione dei processi di qualificazione delle U.R. associative sotto i profili dell'efficienza e della sicurezza, in corretta applicazione delle normative in materia, di fonte nazionale e regionale lombarda - Coordinamento organizzativo, amministrativo ed operativo - Monitoraggio della situazione donazionale provinciale - Incoraggiamento e sostegno della circolazione di idee, informazioni e progetti - Iniziative in collaborazione con le Comunali
	Verso le Strutture AVIS Superiori	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di Avis Regionale e Avis Nazionale, stimolando la partecipazione delle singole Sezioni Comunali
	Verso il Sistema AVIS	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con le altre Avis Provinciali - Gemellaggio con Avis Provinciale di Lecco
ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESTERNA	Verso il Sistema Socio-Sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzione annuale con le AA.OO. di Cremona, di Crema e di Lodi - Rapporti e scambio di informazioni con il D.M.T.E. della Provincia di Cremona - Rapporti e scambio di informazioni con il C.B.U.S. (Comitato Buon Uso del Sangue) presso gli Ospedali di Cremona e di Crema - Rapporti con A.S.L. di Cremona
	Verso le Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con la Pubblica Amministrazione
	Verso il Terzo Settore organizzato e altri soggetti del mondo no-profit	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con il CISVOL di Cremona e di Crema - Rapporti con Associazioni di Volontariato con particolare riguardo all'ADMO e all'AIDO
	Verso la Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con la Scuola (Ufficio Scolastico Provinciale) - Rapporti con il mondo dello Sport (CSI di Cremona e di Crema) - Rapporti con i mezzi di informazione e comunicazione - Rapporti con i Cittadini, direttamente e attraverso le Sezioni Comunali - Rapporti con il mondo internet - Rapporti con organismi professionali e di categoria

5.1 ATTIVITA' ISTITUZIONALE INTERNA

La Segreteria dell'Avis Provinciale, in collaborazione con le Commissioni competenti per materia, "accompagna" il lavoro delle Sezioni Comunali.

Il lavoro della Segreteria prevede:

rapporti con il personale medico ecg-Avis; redazione e modifica calendari prelievi; sistemazione giorni "scoperti" dalle Avis ai C.T.; prenotazione esami nuovi donatori e ricontrolli; controllo fatturazione prelievi; consulenza redazione bilanci preventivi e consuntivi; compilazione schede di rilevazione statistica on-line; rinnovo convenzioni con Aziende Ospedaliere e per le Unità di Raccolta; consulenza per stesura del DPS; assistenza per l'applicazione del D.Lgs 196/2003 "Codice Privacy".

Questionario annuale del Registro del Volontariato

Il questionario viene compilato e trasmesso agli Uffici della Provincia di Cremona, insieme ai dati di Bilancio delle singole Comunali, omogeneamente riesposti, al fine di mantenere l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato.

Questa incombenza si svolge nel mese di maggio e assorbe 100 ore di lavoro della nostra Segreteria.

Sito internet

Ha un ruolo strategico crescente nella attività di Avis Provinciale rispetto alle Comunali. Esso fa parte di un progetto di "messa a rete" del sistema avisino cremonese.

Dal 22 febbraio 2008 al 14 febbraio 2011 il sito è stato consultato 45.063 volte.

5.2 COMUNICAZIONE: INFORMAZIONE

Stiamo costruendo una "mentalità comunicativa". Sul punto Avis Provinciale Cremona sposa il pensiero del Presidente Avis Lombardia ribadito nella Assemblea Regionale a Meda: la "Comunicazione", nelle sue diverse sfaccettature, è un obiettivo importante. Per una Associazione che cerca relazioni costruttive, il primo livello della comunicazione è l'Informazione, sia interna che esterna. I canali per comunicare sono

molti. Bisogna usare linguaggi giovani ed originali. Quando non si trovano "dentro casa", bisogna avere il coraggio di cercarli "fuori casa", anche con significativi investimenti. L'informazione rende visibile l'Associazione ed esprime un segno di unitarietà.

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 marzo 2010, pubblicato il 1° aprile sulla Gazzetta Ufficiale assesta un duro colpo al mondo del Volontariato: sospende le agevolazioni postali per riviste e pubblicazioni del Terzo Settore. Risultato: fortissimo aumento delle spese di spedizione! Le sedi AVIS editano circa 100 riviste che raggiungono alcune centinaia di migliaia di persone. Si è calcolato che la spedizione di tutte le testate avisine in giro per l'Italia costerebbe circa un milione di euro in più. Le associazioni non-profit chiedono correttivi per non essere costrette a ridurre, o addirittura annullare, l'azione di promozione e fidelizzazione dei propri soci. Nel clima di incertezza che dura alcuni mesi, in attesa degli emendamenti invocati, molte riviste rimangono ferme "al palo". Su questo sfondo si colloca lo sforzo promozionale della Associazione. Quasi a contrastare gli effetti negativi del decreto sopra citato, AVIS Nazionale ha prodotto iniziative, a beneficio di tutta l'Associazione.

5.2.1 TUTTIDOVREMMOFARLO

E' lo slogan della campagna di comunicazione di AVIS Nazionale, lanciata nel 2010. La campagna comprende tre manifesti tabellari, uno spot televisivo ed il nuovo mini-portale informativo dell'Associazione. I testimonial che hanno posato gratuitamente per l'AVIS sono le conduttrici televisive Filippa Lagerback e Federica Fontana e il campione olimpico di ginnastica artistica Igor Cassina. L'ideazione e la realizzazione dell'intera campagna sono state curate "pro-bono" da una agenzia pubblicitaria leader a livello mondiale.



5.2.2 GIROVOLIAMO

"Girovoliamo" è il giro d'Italia in paramotore. Nel 2010 si è svolta la seconda edizione, dedicata all'AVIS. Proprio nel periodo estivo, che è il più critico in fatto di donazioni di sangue, le vele dell'AVIS hanno portato lo slogan "Tuttidovremmofarlo" nei cieli delle più belle spiagge italiane, per un pubblico stimato di oltre dieci milioni di persone. Una tappa di "Girovoliamo" anche sul Lago di Garda. L'edizione 2010 di Girovoliamo si è conclusa a Ferragosto sulla affollata spiaggia di Sottomarina di Chioggia (VE). Sono 15 le regioni coinvolte in questo "volo della solidarietà", promosso ed organizzato da AVIS Nazionale in sinergia con Federazione Maestri del Lavoro d'Italia e l'Associazione Fly in Peace che ne ha curato la parte tecnica e sportiva.



5.2.3 PIAZZA DEL VOLONTARIATO

E' un progetto ancora in via di sviluppo, ideato e promosso dalla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia, in collaborazione con Non Profit Online. Scopo della Piazza è quello di favorire lo scambio di informazioni, l'incontro tra domanda e offerta di azioni volontarie, lo scambio di esperienze progettuali, la conoscenza delle iniziative promosse dalle Organizzazioni. La Piazza del Volontariato consente inoltre agli utenti di consultare, attraverso un motore di ricerca, l'elenco delle Organizzazioni di Volontariato iscritte alla sezione regionale del Registro ed accedere alle informazioni che le riguardano. Oltre alla vetrine, nella Piazza è stato riservato uno spazio per dare visibilità agli eventi associativi.

Tutte le nostre Sezioni sono state invitate ad iscriversi alla Piazza del Volontariato.



5.2.4 IL DONO DEL SANGUE

Così si chiama il mensile che l'Avis Comunale di Cremona pubblica ininterrottamente dal 1946. Siccome l'Avis Provinciale di Cremona non dispone di una rivista propria, le notizie a respiro provinciale trovano cortese ospitalità sulle pagine del "Dono". Nel 2010 anche il mensile cremonese ha subito gli effetti del decreto ministeriale. La spedizione di ogni copia de "Il dono del sangue" viene a costare molto di più, con pesante carico sul bilancio di Avis Comunale Cremona. Di qui la necessità di trovare una soluzione sostenibile dal punto di vista economico e associativo.



5.2.5 LA PROVINCIA

Per la prima volta il quotidiano cremonese ha riservato ampio spazio alla nostra Associazione. Le notizie riguardanti l'Avis sono per lo più disseminate nelle pagine del territorio provinciale: sono articoli brevi, a carattere locale, dove il cronista riferisce le iniziative realizzate dalle singole Sezioni Comunali. Grazie all'Azienda Ospedaliera di Crema, abbiamo ottenuto che l'inserto "Sanità & Territorio" del 31 marzo 2010 fosse dedicato in larga misura alla nostra Associazione: una presentazione esaustiva, dalla storia dell'Avis alla attività donazionale; dalle notizie scientifiche ai problemi trasfusionali. Una trattazione a carattere divulgativo, inserita nelle pagine centrali in tutta evidenza, per raggiungere tutti i lettori de "La Provincia", dal cremonese al cremasco, al casalasco.

5.2.6 GIORNATA DEL DONATORE DI SANGUE (14 giugno)

L'Avis Provinciale è impegnata a rafforzare il ruolo di guida e di coordinamento delle iniziative autonomamente promosse dalle Comunalì in occasione del 14 giugno. Per dare ulteriore spinta all'azione promozionale, accanto ai sussidi proposti da Avis Nazionale, è stato prodotto un manifesto provinciale, attingendo al materiale realizzato dagli studenti del Liceo Artistico "Munari" di Crema. **Le Sezioni Comunali sono state invitate a ritirare ed affiggere nei rispettivi Comuni il manifesto promozionale realizzato in formato 70 x 100, a colori. n. 45 Sezioni hanno risposto all'invito. Lo stesso manifesto, a cura del Provinciale, viene pubblicato in prima pagina sul quotidiano "La Provincia", per due giorni consecutivi, il 13 ed il 14 giugno.**



Il manifesto distribuito alle Avis Comunali



Alla Tipografia Fantigrafica di Cremona che, come già in passato, ha offerto all'Avis Provinciale la stampa dei 400 manifesti, in formato 70 x 100, a colori.

5.2.7 BILANCIO SOCIALE

Affidiamo l'analisi del 2010 - 58° esercizio dell'Avis Provinciale Cremona - al terzo Bilancio Sociale. Sul piano del pensiero il Bilancio Sociale è un atteggiamento di apertura e di trasparenza; sul piano dell'azione si configura come uno strumento per scendere nella grande arena del dialogo e del confronto. Vogliamo comunicare tra di noi e nella comunità di riferimento. **Anche questa edizione del documento invita le Sezioni cremonesi a cementare il senso di appartenenza.**



5.3 COMUNICAZIONE: FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO

Con la formazione e l'aggiornamento si approfondisce l'informazione: per questo rappresentano il secondo livello della Comunicazione. In una AVIS che richiede sempre maggiore "professionalizzazione" è fondamentale acquisire nuove conoscenze e applicarle nella organizzazione e nella gestione dell'attività associativa. Avis Provinciale Cremona cammina in questa direzione con forze proprie, ma è attenta anche alle opportunità offerte da tutti i protagonisti del sistema sangue.

5.3.1 CORSO ECM (Educazione Continua in Medicina)

La sesta edizione del Corso di Formazione in E.C.M., organizzata da Avis Lombardia e

Avis Provinciale Lodi, si è tenuto il 19 e 20 marzo 2010 a Lodi. Si sono approfonditi temi già trattati nelle precedenti edizioni, mirando alla salute del donatore e del ricevente. Il corso è per professionisti sanitari, pubblici ed associativi. **Per la nostra Provincia vi hanno partecipato: i dottori Massimo Crotti, Riccardo Merli, Alessandro Tironi e Ferruccio Giovetti. Direttore del corso il nostro dr. Felice Majori.**

5.3.2 CONVEGNO SIMTI

Dal 9 al 12 giugno 2010 si è tenuto a Milano il XXXIX Convegno Nazionale di Studi di Medicina Trasfusionale organizzato dalla SIMTI, Società Italiana di Medicina Trasfusionale e di Immunologia. Un convegno di respiro internazionale che ha riunito tutti i protagonisti del sistema sangue italiano: Istituzioni, Società Scientifiche, Associazioni. **Per noi erano presenti i dottori Massimo Crotti, Riccardo Merli e Alessandro Tironi.**

5.3.3 SEMINARIO NAZIONALE AVIS

Si è tenuto a Bologna il 16 e 17 luglio. Oggetto del Seminario: "I requisiti minimi per le attività trasfusionali ed il loro contributo al sistema sangue italiano".

5.3.4 SEMINARIO DI STUDI "Dr. Danzio CESURA"

Non si è interrotta la serie dei Seminari "dr. Danzio Cesura", organizzati dall'Avis Provinciale di Cremona per esprimere il continuativo e corale impegno per la formazione dei Dirigenti avisini.

La 35ª edizione del 2010 si è tenuta Domenica 7 novembre, a Cremona. La dottoressa Morena Saltini ha svolto la relazione dal titolo: "ASPETTI FISCALI E CONTABILI PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO: TRASFORMARE OBBLIGHI IN OPPORTUNITA'".

Considerando le istanze rappresentate dai nuovi Quadri Direttivi delle Comunali negli incontri svoltisi in primavera, abbiamo voluto fare il punto sulle tematiche normative e fiscali che riguardano le Associazioni di Volontariato, e dunque anche l'AVIS.

Scopo del corso: fornire i chiarimenti teorici e gli strumenti pratici di base per impostare correttamente gli adempimenti civilistici e amministrativi dell'Associazione. Come suggerito dal titolo della relazione, gli "obblighi" non devono essere vissuti come vincoli e ostacoli, ma come "opportunità" per qualificare i processi di governo delle nostre Sezioni.

Molto apprezzata la relazione della dottoressa Morena Saltini, consulente fiscale del CISVOL per Crema e il Cremasco, scelta tra figure di primo piano per la sua specifica competenza sul tema e per il suo appassionato interesse allo sviluppo della cittadinanza attiva.

Ci piace pensare che anche questo "Cesura" sia stato esempio e motivazione per tutti a fare di più e meglio.



Associazione Volontari Italiani Sangue
PROVINCIALE DI CREMONA

DOMENICA 07 NOVEMBRE 2010
Presso l'Auditorium Avis "Oswaldo Goldani"
Via Massarotti n. 65 - Cremona


35° SEMINARIO DI STUDI
"Dr. Danzio Cesura"

PROGRAMMA:

Ore 9,00: Registrazione dei Partecipanti.
Ore 9,30: Introduzione ai lavori.
Assegnazione Riconoscimento di merito alla memoria del dr. Danzio Cesura.
Ore 9,45: "ASPETTI CIVILISTICI, FISCALI E CONTABILI PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO: trasformare obblighi in opportunità - risposte pratiche"
*Relatrice: Dr.ssa Morena SALTINI
Commercialista, Revisore Legale dei conti e Revisore Etico
operante a favore dell'economia responsabile e sostenibile*
Ore 11,45: Discussione sulla relazione e risposte ai quesiti.
Ore 12,15: Chiusura lavori.

IL PRESIDENTE
DELL'AVIS PROVINCIALE
Dr. Angelo Losi

La locandina



La scheda di partecipazione

Il bilancio del "Cesura"

Risorse impiegate:

n. 30 ore di impegno per preparazione, logistica, comunicazione ed organizzazione

Risorse economiche:

- stampa locandine e inviti € 260,29
- spese di organizzazione € 381,42
- progettazione e realizzazione € 636,48

- La sala è stata messa a disposizione gratuitamente dall'Avis Comunale di Cremona;
- Erano presenti n. 38 Sezioni Comunali, per un totale di 98 partecipanti;
- A tutte le Comunali è stato inviato il materiale del laboratorio;
- Alle Sezioni Comunali interessate (n.9) sono state trasmesse le risposte specifiche ai quesiti posti per iscritto alla Relatrice.

5.3.5 INCONTRI ITINERANTI CON LE SEZIONI COMUNALI

Come è stato illustrato nell'Assemblea del 28 marzo scorso, nel 2009 abbiamo avviato una serie di "Incontri" per favorire la conoscenza dei nuovi Dirigenti e, più in generale, per rinsaldare i rapporti inter-associativi. Avendo riscontrato l'utilità ed il gradimento della iniziativa, abbiamo completato il percorso secondo il calendario sotto indicato. Gli incontri si sono ispirati alla logica dei "piccoli gruppi" per stimolare il

dialogo e lo scambio di esperienze. Un ordine del giorno assolutamente "aperto": sul tavolo aspetti e temi della vita avisina che meritano costante attenzione (privacy, sicurezza, fiscalità, libri obbligatori, attività trasfusione...). Si è rivelata molto importante la partecipazione dell'Esecutivo delle Sezioni e dei Consiglieri più sensibili alle dinamiche associative.

DATA	SEZIONI	SEDE	NOTE
06.05.2010	Soresina - Soncino - Trigolo - Grontorto	Soresina	
13.05.2010	Acquanegra Cremonese - Cremona - Sesto ed Uniti - Spinadesco - Stagno Lombardo	Cremona	Assenti: Acquanegra Cremonese, Spinadesco
18.05.2010	Isola Dovarese - Ostiano - Pescarolo - Pieve San Giacomo - Scandolara Ripa Oglio - Vescovato - Volongo	Vescovato	Assente: Isola Dov.se Presente Acquanegra Cr.se
24.05.2010	Calvatone - Casalmaggiore - Casteldidone - Gussola - Piadena - Rivarolo del Re - Scandolara Ravara	Casalmaggiore	

QUESTI INCONTRI NON SONO "VISITE ISPETTIVE". HANNO UNA FUNZIONE PROPOSITIVA E MIGLIORATIVA. L'OBIETTIVO E' OTTENERE UNA QUALITA' OMOGENA NEL LAVORO DELLE SEZIONI, IN GENERALE, E DEI DIRIGENTI, IN PARTICOLARE.



Zona n. 4 c/o Avis Soresina

Zona n. 2 c/o Avis Vescovato



Zona n. 1 c/o Avis Casalmaggiore

Zona n. 3 c/o Avis Cremona



5.4 SERVIZIO ECG

L'Avis Provinciale svolge un servizio ecg in accordo con l'Azienda Ospedaliera di Cremona. Le Sezioni interessate possono accedervi secondo un calendario organizzativo. L'A.O. di Cremona contribuisce al servizio con € 25.822,84. Nel 2010 sono stati effettuati complessivamente n. 5.084 esami elettrocardiografici.

5.4.1 PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

Il Direttore Sanitario Provinciale, dr. Massimo Crotti, ha incontrato i Direttori Sanitari delle Comunalì nonché i Medici Trasfusioneisti ed i Responsabili delle quattro U.R. Associative per verificare modelli operativi ed affrontare temi di attualità.

INCONTRO DEL 09 MAGGIO A CREMONA

ORDINE DEL GIORNO

- 1. - dati consuntivi 2009;*
- 2. - dati del primo trimestre 2010;*
- 3. - condivisione indicazioni di sospensione temporanea del donatore;*
- 4. - alimentazione e donazione;*
- 5. - software gestionali;*
- - varie ed eventuali*

INCONTRO DEL 07 NOVEMBRE A CREMONA

ORDINE DEL GIORNO

- 1. - dati sulla raccolta (donazioni) dei primi dieci mesi del 2010;*
- 2. - redistribuzione delle competenze delle Strutture Trasfusionali del Dipartimento Provinciale;*
- 3. - progetto regionale WNV;*
- 4. - rilevazione malattie trasmissibili con il sangue in Regione Lombardia - dati del 2009;*
- 5. - positività del marcatore HBcAb (virus epatite B) ed idoneità alla donazione;*
- - varie ed eventuali*

5.5 RAPPORTI CON LA SCUOLA

Sempre vigile l'attenzione delle Comunalì verso il mondo della Scuola e numerosi gli incontri organizzati dalle Sezioni per sensibilizzare gli studenti. A livello provinciale i documenti-guida dei rapporti con la Scuola sono due: "Costruire la salute", progetto in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Cremona e "Che bella cosa...", linee guida elaborate in accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale nel 2008 per uniformare sul territorio l'attività di educazione sanitaria rivolta agli studenti degli Istituti di vario grado della Provincia di Cremona. Da una lettera del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale di Cremona indirizzata all'ASL di Cremona, al

Direttore Generale degli Istituti Ospitalieri di Cremona e all'Avis Provinciale di Cremona, si legge: "E' continuata anche per l'anno scolastico 2009/2010, nell'ambito del progetto "Costruire la salute," la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona. Tale attività si è concretizzata in molteplici interventi di educazione sanitaria rivolti a studenti di vari Istituti scolastici della Provincia.

Il programma di educazione sanitaria risponde ad una precisa indicazione della Legge Regionale n. 5 dell'8 febbraio 2005: "V Piano Sangue e Plasma della Regione Lombardia", dove si dà mandato alle Aziende Ospedaliere di collaborare con le Associazioni

di Volontariato "... per sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori umani e di solidarietà che si esprimono nella donazione di sangue... promuovere campagne per l'adesione di nuovi donatori... divulgare le informazioni inerenti la prevenzione, la diagnosi e la cura della malattie del sangue....."

Di seguito sono elencate tutte le iniziative sostenute nel corso dell'anno scolastico 2009-2010. Gli interventi hanno avuto durata di 2 ore; sono stati a favore di almeno 2 classi e hanno toccato i temi della donazione di sangue e della donazione del midollo osseo. "

SCUOLE VISITATE			
SCUOLA	Data evento	Durata evento	N° classi
Scuola Sec. di II° grado I.P.S. "Einaudi" di Cremona	12/04/2010	2 ore	1
Scuola Sec. di II° grado I.T.C." Beltrami" di Cremona	08/03/2010	"	2
Scuola Sec. di II° grado I.T.C." Beltrami" di Cremona	15/03/2010	"	3
Scuola Sec. di I° grado Scuola Media di Torre de' Picenardi	15/02/2010	"	2
Scuola Sec. di I° grado Scuola Media di Sospiro	22/04/2010	"	2
Scuola Sec. di II° grado Liceo Artistico "Munari" di Cremona	16/03/2010	"	3
Scuola Sec. di II° grado Liceo Linguistico " W. Shakespeare" di Crema	23/02/2010	"	1
Scuola Sec. di I° grado Scuola Media di Piacenza	11/02/2010	"	1
Scuola Sec. di II° grado Liceo Classico St."A. Racchetti" di Crema	08/04/2010	"	4
Scuola Sec. di II° grado Liceo classico "Manin" di Cremona	04/04/2010	"	3
Scuola Sec. di II° grado Liceo classico "Manin" di Cremona	11/05/2010	"	3
Scuola Sec. di II° grado ITIS "Torriani" di Cremona	19/05/2010	"	4
Scuola Sec. di I° grado "A. Campi" di Cremona	10/05/2010	"	2
Scuola Sec. di I° grado "A. Campi" di Cremona	13/05/2010	"	2
Scuola Sec. di I° grado Scuola Media di Spino D'Adda	12/01/2010	"	2
Scuola Sec. di I° grado Scuola Media di S. Giovanni in Croce	05/05/2010	"	2
Scuola Sec. di I° grado Scuola Media di Pieve S. Giacomo	18/03/2010	"	2
Scuola Sec. di I° grado Scuola Media di Rivarolo del Re	18/03/2010	"	2
Scuola Sec. di I° grado Scuola Media di Rivarolo del Re	25/03/2010	"	2

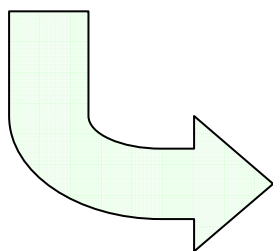
VISITE GUIDATE AL CENTRO TRASFUSIONALE			
SCUOLA	Data evento	Durata evento	N° classi
Scuola Primaria di Pescarolo ed Uniti	31/05/2010	2 ore	2
Scuola Sec. di I° grado Scuola Media di Scandolara Ravara	27/04/2010	"	2
Scuola Sec. di I° grado Scuola Media di Levata e Grontardo	10/05/2010	"	2
Scuola Sec. di II° grado Istituto Magistrale "Anguissola" di Cremona	20/02/2010	4 ore	3

INTERVENTI PRESSO SCUOLE FUORI PROVINCIA			
SCUOLA	Data evento	Durata evento	N° classi
Scuola Sec. di II° grado Liceo Scientifico "S.Felice" di Viadana	11/02/2010	2 ore	2
Scuola Primaria di Cogozzo	31/03/2010	"	2

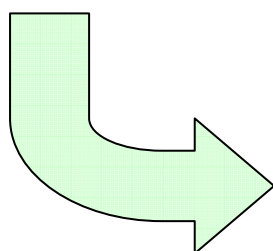
I dati si riferiscono alla attività coordinata e gestita direttamente dal C.T. di Cremona. E' esclusa l'attività prodotta in proprio dalle singole Comunali.

CONFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE	2009	2010
Numero Istituti incontrati in Provincia	17	19
Numero Classi incontrate	38	43
Numero Istituti incontrati fuori Provincia	2	2
Numero Classi incontrate	4	4
Numero visite guidate al C.T. di Cremona	5	4

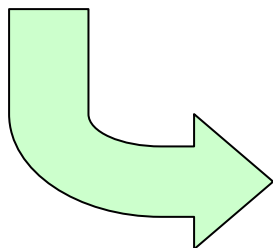
Ogni anno l'Avis Provinciale di Cremona, in occasione della Assemblea Ordinaria dei Soci e del Seminario di Studi "dr. Danzio Cesura", distribuisce i seguenti riconoscimenti di merito:



n. 2 Borse di Studio di € 500,00 ciascuna, intitolate ai coniugi "GUIDO ZUCCALI ED ADELAIDE GAGGI", riservate ai Soci attivi Avis che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno precedente a quello del bando.
Il riconoscimento è finanziato con gli interessi prodotti dai BTP di nominali 30.000,00 acquistati grazie alla erogazione degli eredi Zuccalli-Gaggi.



n. 1 Borsa di Studio di € 250,00, intitolata alla Signora "ROMANA REBECCHI IN BALLOTTA", riservata agli studenti che hanno compiuto il biennio di Scuola Media Superiore nell'anno scolastico precedente a quello del bando.
Il riconoscimento è finanziato dalla Famiglia Ballotta di Pizzighettone.



n. 1 Borsa di Studio di € 800,00, intitolata al "DR. DANZIO CESURA", riservata agli studenti avisini laureati nell'anno precedente a quello del bando.
Il riconoscimento è finanziato dall'Avis Comunale di Cremona per € 500,00 e dall'Avis Provinciale per i restanti € 300,00.

6. ATTIVITA' TRASFUSIONALE

Avis Provinciale Cremona è una componente dei più ampi Sistemi Trasfusionali lombardo e nazionale, insieme alla componente pubblica.

In Italia, il Sistema Trasfusionale è governato dalla Legge 219 del 21 ottobre 2005, seguita da Decreti applicativi, tra cui quelli del 10 novembre 2006 e del 5 dicembre 2006. Il Decreto Ministeriale del 26 aprile 2007 stabilisce l'istituzione del Centro Nazionale Sangue (CNS).

In Lombardia il sistema trasfusionale si misura con una struttura nuova rispetto al passato: l'Azienda Regionale Emergenza-Urgenza (AREU). Il VI Piano Regionale Sangue e Plasma 2009/2014 è ancora in fase di elaborazione e dovrebbe incrociare il Piano Socio-Sanitario 2010/2014, approvato dal Consiglio Regionale nel novembre 2010 con possibili, interessanti novità anche per gli assetti organizzativi delle aziende sanitarie.

In questo quadro, articolato e complesso, si colloca il modello trasfusionale nella nostra Provincia che ha due punti di forza:

- l'organizzazione della raccolta è un elemento dinamico che trova nel DMTE la sintesi e la forza di un rapporto costruttivo tra Pubblico e Associazione;
- così come pianificata, nella tipologia di donazione e per numero di giornate di raccolta sul territorio, l'organizzazione offre al Donatore un ventaglio di opportunità.

Raccogliamo qui i dati più significativi della attività trasfusionale nella nostra Provincia.

I Donatori Cremonesi nel 2010 hanno effettuato 39.173 donazioni, con un

aumento di 1.604 unità rispetto al 2009. Le quattro U.R. associative cremonesi hanno registrato il maggior aumento: 957 sacche di sangue intero in più (742 la sola U.R. di Avis Cremona); le strutture pubbliche si sono fermate a più 607. L'aumento ha particolare valore perché avviene in una provincia dove l'indice di donazione si mantiene fra i più elevati.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie alla collaborazione tra struttura pubblica e struttura associativa e, anche, ad alcune modifiche organizzative nella raccolta provinciale, avviate nel 2010:

- l'U.R. di Avis Cremona ha introdotto la raccolta TUTTI i venerdì dell'anno contro i 3 venerdì al mese degli anni precedenti;
- le U.R. di Avis Soncino e Avis Soresina diventano sempre più un punto di riferimento donazionale per le Avis Comunali limitrofe;
- il SIMT di Crema ha trasferito al SIMT di Cremona numerose competenze (lavorazione del sangue, esecuzione di alcuni esami di laboratorio, validazione delle unità raccolte) liberando probabilmente risorse per l'attività di raccolta.

Molto importante il lavoro delle segreterie delle Avis Comunali nella gestione della "chiamata" dei donatori. Questo lavoro, nelle Sezioni "di frontiera" (quelle che inviano i Donatori su diversi Centri di Raccolta: Crema, Lodi, Milano) è particolarmente pesante per la mancata applicazione di protocolli comuni di accertamento della idoneità del Donatore e di validazione dell'unità di sangue.

6.1 GLI INCONTRI DEL DMTE PER MISURARE IL POLSO DEL SISTEMA PROVINCIALE

15 LUGLIO 2010

Ordine del Giorno

- dati del registro dipartimentale 2009 e primo semestre 2010
- dati registro regionale 2009
- rilevazione malattie trasmissibili: dati 2009
- relazione sugli incontri DMTE Regionali
- selezione donatori: aggiornamento protocollo dipartimentale
- convenzione AA.OO. Cremona/Crema: problematiche ed eventuali correttivi
- varie ed eventuali: rinnovo convenzioni U.R. Associative

21 DICEMBRE 2010

Ordine del Giorno

- dati relativi al consumo provinciale degli emocomponenti
- relazione sull'incontro dei DMTE Regionali
- dati relativi alle malattie trasmissibili con il sangue

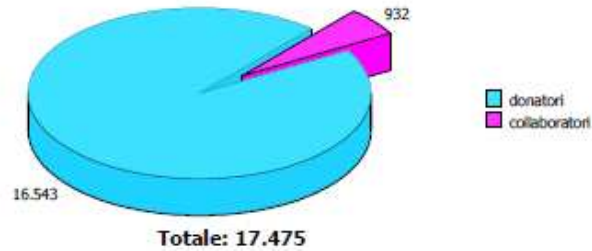
6.2 LE SCHEDE STATISTICHE

6.2.1 I SOCI

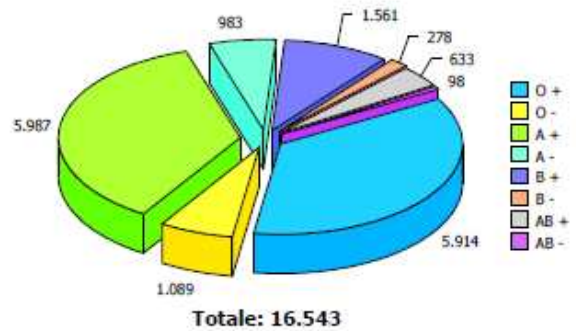
DONATORI:	2010	2009
ZONA N. 1	2.018	1.972
ZONA N. 2	1.095	1.078
ZONA N. 3	6.209	6.123
ZONA N. 4	2.652	2.542
ZONA N. 5	3.062	2.970
ZONA N. 6	1.507	1.435
	16.543	16.120
COLLABORATORI:		
ZONA N. 1	88	90
ZONA N. 2	89	113
ZONA N. 3	195	200
ZONA N. 4	280	276
ZONA N. 5	223	219
ZONA N. 6	57	58
	932	956
TOTALE SOCI	17.475	17.076

SUDDIVISIONE SOCI In base ...

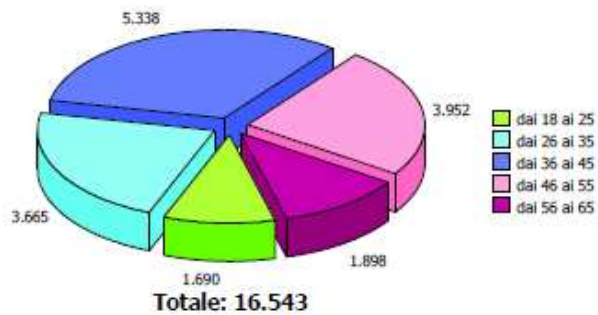
all'attività



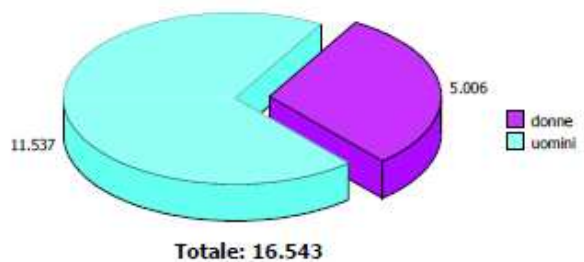
ai gruppi ematici



all'età



al sesso



6.2.2 LE DONAZIONI

	2010	2009
VALORE ASSOLUTO		
STRUTTURE PUBBLICHE	30.998	30.391
STRUTTURE ASSOCIATIVE	8.175	7.178
TOTALE GENERALE	39.173	37.569
PERCENTUALE		
STRUTTURE PUBBLICHE	79,13	80,89
STRUTTURE ASSOCIATIVE	20,87	19,11

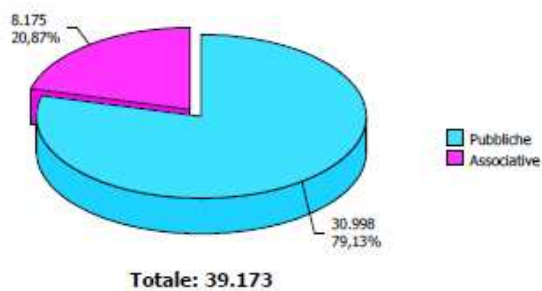
DONAZIONI EFFETTUATE PER ZONA AVISINA

	2010	2009
ZONA N. 1	4.725	4.590
ZONA N. 2	2.675	2.634
ZONA N. 3	14.509	13.933
ZONA N. 4	6.529	6.207
ZONA N. 5	7.457	6.944
ZONA N. 6	3.278	3.261
TOTALE GENERALE	39.173	37.569

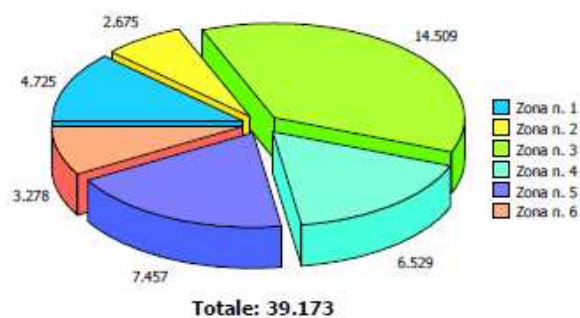
SUDDIVISIONE DONAZIONI

In base...

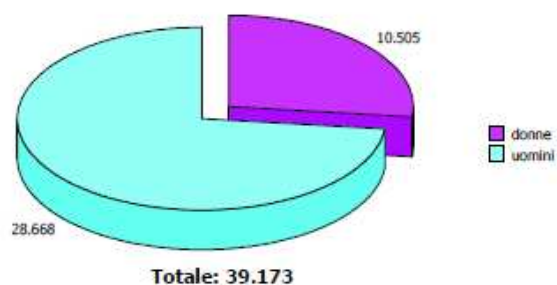
alla struttura



alla Zona



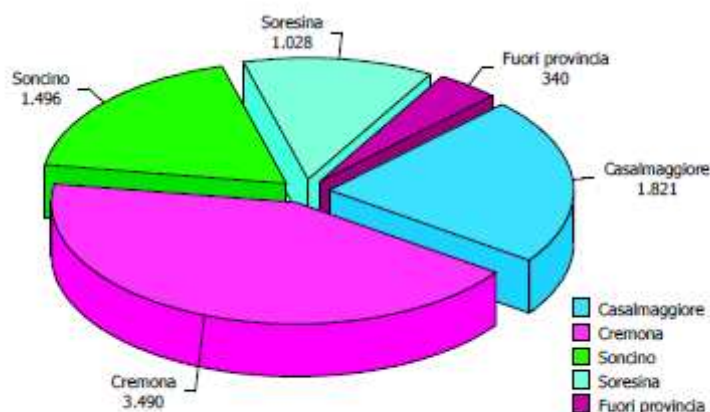
al sesso



6.2.3 LE DONAZIONI PRESSO LE UNITÀ DI RACCOLTA ASSOCIATIVE

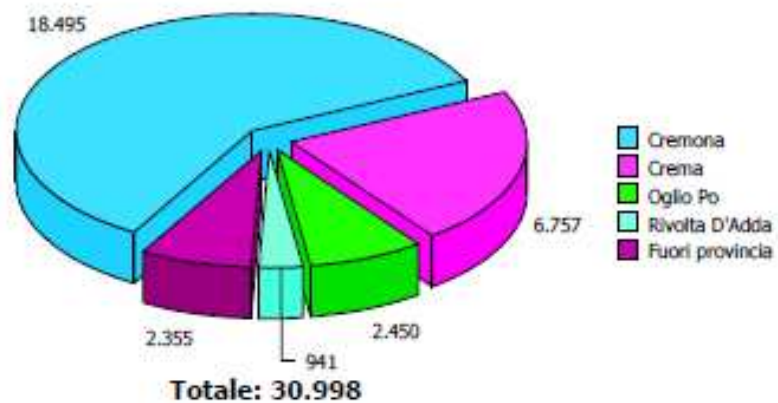
- Le Unità di Raccolta gestite dalle Avis Comunali della Provincia sono quattro: **Casalmaggiore, Cremona, Soncino e Soresina**. Tutte e quattro le Unità di Raccolta hanno ottenuto la Certificazione di qualità. Presso le U.R. Associate si preleva sangue intero non tipizzato.
- Le unità di sangue prelevate presso le strutture Avis della nostra Provincia vengono trasferite, come da apposita convenzione, al S.I.M.T. dell'Azienda Ospedaliera di Cremona

IN PROVINCIA:	2010	2009
U.R. AVIS CASALMAGGIORE	1.821	1.818
U.R. AVIS CREMONA	3.490	2.748
U.R. AVIS SONCINO	1.496	1.358
U.R. AVIS SORESINA	1.028	954
	7.835	6.878
FUORI PROVINCIA:		
U.R. AVIS BERGAMO	52	53
U.R. AVIS MILANO	288	247
	340	300
TOTALE GENERALE	8.175	7.178



6.2.4 LE DONAZIONI PRESSO I SERVIZI TRASFUSIONALI OSPEDALIERI

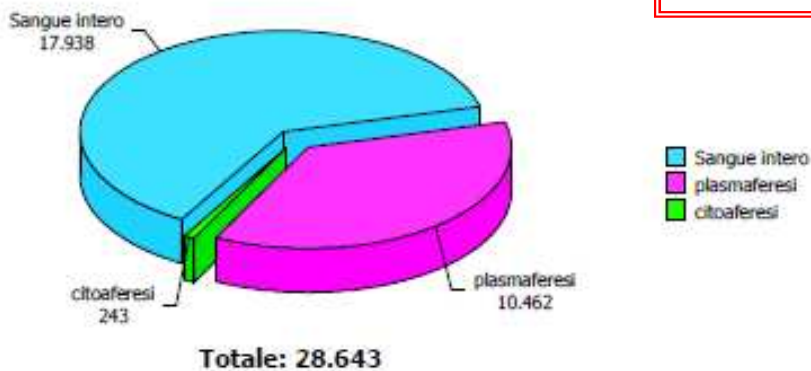
IN PROVINCIA:	2010	2009
OSPEDALE DI CREMONA	18.495	18.483
OSPEDALE DI CREMA	6.757	6.308
OSPEDALE "OGLIO-PO"	2.450	2.319
OSPEDALE DI RIVOLTA D'ADDA	941	944
	28.643	28.054
FUORI PROVINCIA:		
OSPEDALE DI LODI	1.689	1.706
OSPEDALE DI TREVIGLIO	591	569
OSPEDALE S. CARLO MILANO	23	36
OSPEDALE S. RAFFAELE MILANO	45	18
OSPEDALE DI ASOLA	6	1
ALTRI	1	7
	2.355	2.337
TOTALE GENERALE	30.998	30.391



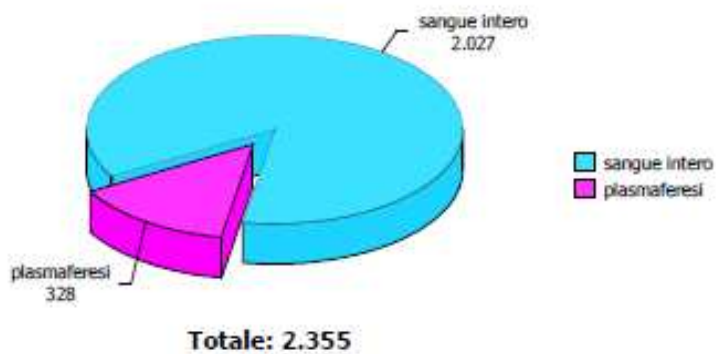
6.2.5 TIPOLOGIA DELLA RACCOLTA PRESSO GLI OSPEDALI

IN PROVINCIA:	2010	2009
SANGUE INTERO	17.938	17.629
PLASMAFERESI	10.462	10.185
CITOAFERESI	243	240
	28.643	28.054
FUORI PROVINCIA:		
SANGUE INTERO	2.027	2.032
PLASMAFERESI	328	305
CITOAFERESI	0	0
	2.355	2.337
TOTALE GENERALE	30.998	30.391

IN PROVINCIA



FUORI PROVINCIA



6.2.6 STATISTICHE VARIE

	2010	2009
<u>Totale Soci</u>		
Popolazione totale	4,83%	4,74%
<u>Totale Donatori</u>		
Popolazione totale	4,57%	4,48%
<u>Totale Donatori</u>		
Popolazione dai 18 ai 65 anni	7,18%	7,02%
<u>Donatori maschi</u>		
Popolazione totale	3,19%	3,12%
<u>Donatori maschi</u>		
Popolazione maschile dai 18 ai 65 anni	9,81%	9,56%
<u>Donatrici femmine</u>		
Popolazione totale	1,38%	1,36%
<u>Donatrici femmine</u>		
Popolazione femminile dai 18 ai 65 anni	4,44%	4,36%
<u>Totale Donazioni</u>		
Popolazione totale	10,82%	10,43%

I dati statistici relativi alla popolazione sono stati tratti dal sito della Provincia di Cremona e, per ogni anno, sono stati utilizzati i dati relativi all'anno precedente.

7. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L' "Anno Europeo del Volontariato" ed il 150mo anniversario della unità nazionale fanno da cornice all' impegno di Avis Provinciale finalizzato al rafforzamento della base sociale e all' aumento delle donazioni. Nel rispetto delle linee programmatiche 2009-2012 e confidando nelle potenzialità non ancora pienamente espresse, vogliamo consolidare le iniziative avviate nel 2010.

Impegni per il mandato 2009/12	Azioni svolte nel 2010	Impegni per il 2011
AUTOSUFFICIENZA		DIMENSIONE REGIONALE
<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con il C.T. di Cremona e con le AA.OO. di Cremona, Crema e Lodi • Collaborazione con il DMTE • Sperimentazione metodo di chiamata per migliorare la risposta alla donazione • Monitoraggio della situazione transfusionale presso l'A.O. di Crema • Raccolta associativa festiva 	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ 	<ul style="list-style-type: none"> • VI PIANO REGIONALE SANGUE E PLASMA: la Regione Lombardia sta elaborando un "Programma Regionale di Sviluppo" ed un "Piano Socio Sanitario" e i due Piani potrebbero intercettare la bozza del Piano Regionale Sangue Plasma. Seguire gli sviluppi in contatto con Avis Regionale. • REQUISITI MINIMI: condividere il percorso di accompagnamento per l'applicazione dei provvedimenti avviato da Avis Nazionale e Regionale.
SICUREZZA TRASFUSIONALE		DIMENSIONE PROVINCIALE
<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento normativo e tecnico-sanitario • Standard operativi per le U.R. 	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ 	<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' TRASFUSIONALE: rafforzare i rapporti con le AA.OO. convenzionate per razionalizzare la raccolta e migliorare i livelli di omogeneità nella applicazione di comuni protocolli per l' idoneità del Donatore ed i controlli sanitari. Monitorare la situazione presso l'Ospedale Oglio-Po nel quadro di una eventuale riorganizzazione transfusionale. Calendarizzare incontri con le nostre Unità di Raccolta per l'applicazione della normativa sui "Requisiti minimi". • SEZIONI E ZONE AVISINE: avviare una riflessione sul rinnovo delle cariche associative nella primavera 2013 per rendere fisiologico il passaggio associativo. Rivisitare il "Dono del Sangue" come strumento informativo provinciale. • SEMINARIO DI STUDI dr. Danzio CESURA: verificare le condizioni per trasformare la giornata seminariale in un "percorso" che moltiplichi la potenzialità formativa del "Cesura". • COLLABORAZIONE INTERASSOCIATIVA: attivare una più stretta collaborazione con AIDO ed ADMO, con la stipula di accordo quadro generale. • BILANCIO SOCIALE: sviluppare il processo di rendicontazione sociale per migliorare la capacità informativa del Bilancio Sociale.
QUALITA'		
<ul style="list-style-type: none"> • Norma UNI EN ISO 9001:2000 • Standard operativi per le U.R. associative 	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ 	
RETE AVIS		
<ul style="list-style-type: none"> • Calendario eventi avisini • Rete multimediale • FAD e video conferenza • Aggiornamento sito Avis Provinciale 	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ 	
FORMAZIONE E PROMOZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> • Completamento nomina Coordinatori Zona • Gruppi di lavoro specifici • Logica dei "piccoli gruppi" con incontri "dedicati" • Partecipazione alle iniziative di Avis Regionale e Nazionale • Potenziamento azioni unitarie per la Giornata Mondiale del Donatore • Scuola, Cultura, Sport e III Settore • Seminario di Studi "dr. Danzio Cesura" • Bilancio Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ <li style="text-align: center;">✱ 	



Spettabile
AVIS Provinciale di Cremona
Via Massarotti, n. 65
26100 - CREMONA

QUESTIONARIO di VALUTAZIONE del BILANCIO SOCIALE 2010

Il seguente questionario, che Vi preghiamo voler compilare, ci consentirà di conoscere il parere dei lettori e rafforzare le attività della nostra Associazione.

Potrà essere :

- consegnato a mano
- spedito a Avis Provinciale Cremona, via Massarotti 65, 26100 Cremona
- inviato tramite fax 0372/32390
- inviato tramite e-mail cremona.provinciale@avis.it

* Ritiene importante che l'Avis realizzi il Bilancio Sociale?

SI NO

* Come valuta il Bilancio Sociale dell'Avis Provinciale di Cremona?

	insufficiente	sufficiente	discreto	ottimo
Completezza delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza espositiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilità delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aspetti grafici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

* Dalla lettura del Bilancio Sociale sono emersi aspetti dell'Avis che non conosceva?

SI NO

in particolare:

* Riguardo alle singole sezioni, ha osservazioni da farci (richieste di chiarimento, integrazione delle informazioni, utilità o meno di specifici aspetti, ecc.)?

L'IDENTITÀ

GOVERNO ASSOCIATIVO, ORGANIZZAZIONE, RISORSE

LE ATTIVITÀ

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

* Quale valutazione esprime sulla nostra capacità di perseguire la missione?

DATI SUL COMPILATORE

- SOCIO
- DIRIGENTE AVIS
- CITTADINO INTERESSATO A DIVENIRE SOCIO
- ALTRO _____
(specificare)

Il questionario può rimanere anonimo e quindi i successivi dati possono essere non forniti

NOME E COGNOME _____

PROFESSIONE _____

INDIRIZZO _____

RECAPITI:

- Tel _____
- Cellulare _____
- E-mail _____

Se vengono forniti dati personali, se ne autorizza il trattamento in base al Nuovo Codice sulla Privacy.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e successive modificazioni.

Data _____

Firma

9. APPENDICE

9.1 REQUISITI MINIMI PER LE ATTIVITA' TRASFUSIONALI

Nel mese di giugno il gruppo ristretto del Centro Nazionale Sangue (CNS) sui Requisiti Minimi per le Attività Trasfusionali ha licenziato un testo da sottoporre prima alla Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale e, successivamente, alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Dell'argomento si è molto parlato a Milano nel congresso SIMTI e a Bologna nel seminario voluto dal CNS.

Il 16 dicembre 2010 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha definitivamente approvato i "REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI MINIMI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE DEI SERVIZI TRASFUSIONALI E DELLE UNITA' DI RACCOLTA DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI", ai sensi della Legge 21 ottobre 2005, n. 219.

Il 20 dicembre 2010 l'accordo sui "requisiti minimi" è stato sottoscritto.

Questo documento segna una nuova tappa nello sviluppo della raccolta del sangue in Italia. Esso costituisce la base per l'erogazione uniforme dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, anche attraverso la qualificazione dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta associative. Garantisce inoltre trattamenti omogenei ai Donatori e ai Pazienti riceventi terapie per emocomponenti ed emoderivati, pur nel rispetto delle scelte e dei modelli regionali.

L'accordo stabilisce la periodica revisione dei "requisiti minimi" in relazione all'evoluzione delle esigenze organizzative ed al progresso scientifico e tecnologico.

Prevede anche visite ispettive e di controllo dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta da parte del Centro Nazionale Sangue (CNS), attraverso "valutatori" preparati in appositi corsi di formazione.

La predisposizione dell'atto normativo è stata affidata al Centro Nazionale Sangue.

Con la concreta applicazione di questa norma, inizia un percorso indispensabile per l'accreditamento delle Strutture Trasfusionali nel rispetto delle normative nazionali ed europee, percorso che dovrà essere completato con due ulteriori passaggi normativi:

- la predisposizione del Decreto Ministeriale di istituzione dell'elenco nazionale dei "valutatori" del sistema trasfusionale;
- l'emanazione da parte del CNS delle linee guida per l'accreditamento di cui alla Legge 219/2005. Tali linee dovranno interessare prevalentemente aspetti qualitativi di standardizzazione e razionalizzazione delle attività trasfusionali.

L'accordo indica anche la tempistica per l'adeguamento ai requisiti minimi: 36 mesi dalla pubblicazione dell'Albo Nazionale dei Valutatori.

9.2 CONVEGNO NAZIONALE: "AVIS NEL TERZO SETTORE"

Al Convegno organizzato a Firenze nei giorni 23 e 24 Ottobre 2010 da AVIS Nazionale, sul tema: "AVIS nel Terzo Settore", è stato invitato, per una relazione su: "AVIS e i luoghi di rappresentanza del Terzo Settore", il nostro Consigliere Provinciale Felice Majori.

La sua relazione ha preso lo spunto da un principio alto, espresso dallo stesso Statuto dell'AVIS: "La donazione di sangue intesa come valore umano universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il Donatore promotore di un primario servizio socio-sanitario e operatore della salute, anche al fine di diffondere nella Comunità Nazionale ed Internazionale i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute".

Esorcizzare il rischio della autoreferenzialità e dello "splendido isolamento", sempre in agguato, è un tema che, assieme a quello della temutissima "supplenza istituzionale", è stato il leit-motiv del contributo del nostro Socio Majori al periodico di AVIS Lombardia "Il Punto", strumento informativo oggi oggetto di rivisitazione nel quadro del nuovo Piano di Comunicazione approvato da AVIS Lombardia.

Su questo leit-motiv, la relazione sviluppa considerazioni sullo stato attuale del "Terzo Settore", definito da varie parti "pulviscolare" e bisognoso di più precise definizioni.

Connotati del pulviscolo: proliferazione altissima di organizzazioni, frammentazione, dispersione, nel comune convincimento, in ogni caso, che pur così malmesso dal punto di vista organico, nella realtà il Terzo Settore supplisce, di fatto, a vistose carenze istituzionali.

Le proposte di ridefinizione sono moltissime, troppe: da una legge quadro che faccia sintesi tra le anime del Settore, ad una rilettura della 266, ad una legge sulla "sussidiarietà" ispirata allo spunto costituzionale, ad una revisione del libro I del Codice Civile, ed altre ancora.

Sullo sfondo una malinconica disapplicazione della Riforma dell'Assistenza o Servizi Sociali (328/2000), palla al piede di una effettiva realizzabilità del sogno dell'integrazione socio-sanitaria. Di un così ricco panorama e complesso, in evoluzione propositiva esuberante quanto confusa, almeno sotto il profilo normativo, anche l'individuazione dei luoghi di rappresentanza del Terzo Settore per AVIS si pone in termini perlomeno problematici.

Fa riflettere, tra i molti aperti, un problema cruciale, il profilo identitario di AVIS, sanitario e sociale, soggetto che "concorre" al Servizio Sanitario Nazionale e ne è "parte integrante" (219), immersa com'è nella rete dei Servizi socio-sanitari, attraverso i suoi rapporti con le Istituzioni, Regioni, Province, Comuni, Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, col mondo della scuola, della cultura, del lavoro e con i Cittadini, mondi attraversati che legittimano AVIS quale soggetto promotore di salute, sia dal punto di vista sanitario che sociale.

L'AVIS, sulla base delle sue scelte identitarie può porsi come soggetto significativo, e non raramente promotore, in grado di dare un contributo positivo alla costruzione della rete.

Basti pensare all'apporto culturale ed esperienziale dell'AVIS nel solo momento del rispetto dei requisiti per la donazione, e con riguardo alla severità delle condizioni di accesso delle persone alla forma di Volontariato Avisino, al "dono", e alla responsabile permanenza nel tempo di tale condizione.

E ciò è, a tutto tondo. prevenzione, educazione, promozione della salute, possiamo dire produzione. Converrà completare la verifica della presenza di AVIS nei luoghi di rappresentanza del Terzo Settore sparsi per l'Italia, oggi presunta non omogenea e convinta, mentre si può esprimere l'auspicio che l'AVIS, le AVIS, nel presentare propri nominativi nei luoghi predetti, tengano conto della complessità di questo mondo.

Non si può escludere, concludendo, la necessità o quantomeno la opportunità di un minimo di "formazione specifica".

9.3 INIZIATIVE 2010 DELLE AVIS ZONA SEI

Anche nel 2010 le AVIS della zona sei si sono riunite più volte durante l'arco dell'anno; le problematiche emerse purtroppo si ripetono e fino ad oggi non hanno trovato soluzioni. Permane l'assenza costante dell'AVIS di Vailate alla quale comunque vengono regolarmente inviati i verbali delle riunioni.



Il 2010 purtroppo ha segnato per la nostra zona la perdita improvvisa del Vice Presidente (ma presidente per diversi anni) della comunale di Rivolta d'Adda, l'amico Francesco Losi. E' stata una grave perdita per Rivolta d'Adda e per tutta l'AVIS. Francesco per diversi anni ci ha rappresentato nella Commissione Mista costituita presso l'A.O. di Crema. Tutta la zona ha partecipato al lutto e alle esequie ricordando con un manifesto congiunto, affisso in tutti i nostri Comuni, la figura di Francesco.

La zona sei ha anche festeggiato il 60° anniversario della fondazione della comunale di Rivolta e il 40° di Spino d'Adda.

Due sono state le iniziative mediche congiunte, molto interessanti e partecipate, entrambe tenutesi a Spino:

- 1) "Le cure palliative: una nuova risorsa al servizio dei cittadini". Cosa sono e a chi servono.
Relatore Dr. Luciano Orsi - Responsabile Cure Palliative ASL di Crema.
- 2) "Le donazioni di sangue, di organi, di tessuti e di cellule umane". La realtà di oggi e le prospettive di domani.
Relatore Prof. Mario Marazzi - Primario Osp. Niguarda di Milano e docente universitario.

Le singole AVIS, oltre alle Feste Sociali, hanno dato vita a diverse iniziative locali alle quali sono sempre state invitate e hanno partecipato le AVIS della zona.

Le AVIS di Rivolta d'Adda e Spino d'Adda, in occasione dei loro rispettivi anniversari di fondazione, hanno pubblicato due libri per ricordare agli avisini e a tutti i cittadini il percorso storico delle Associazioni e del volontariato nei rispettivi Paesi.

L'AVIS di Rivolta ha inoltre partecipato con trofeo AVIS alla "Strarivolta"; al torneo notturno di Calcio, Sant'Alberto; al IV° trofeo mountain-bike; ha organizzato la XXII^ biciclettata.

L'AVIS di Spino d'Adda ha distribuito a tutte le famiglie il calendario 2010 e 2011 con messaggi promozionali dell'AVIS e con disegni realizzati dai ragazzi delle scuole primarie e secondarie, individuati fra i vincitori di un concorso indetto dall'Associazione stessa. Spino ha inoltre organizzato l'8^ biciclettata, la 3^ CamminAdda e la 20^ "Festa dell'Incontro" nella quale si è svolto "Il Pulcino d'Oro", concorso canoro per bambini. In occasione del mercatino di Natale era presente in piazza con un gazebo e ha offerto gratuitamente the caldo e vin brulè.

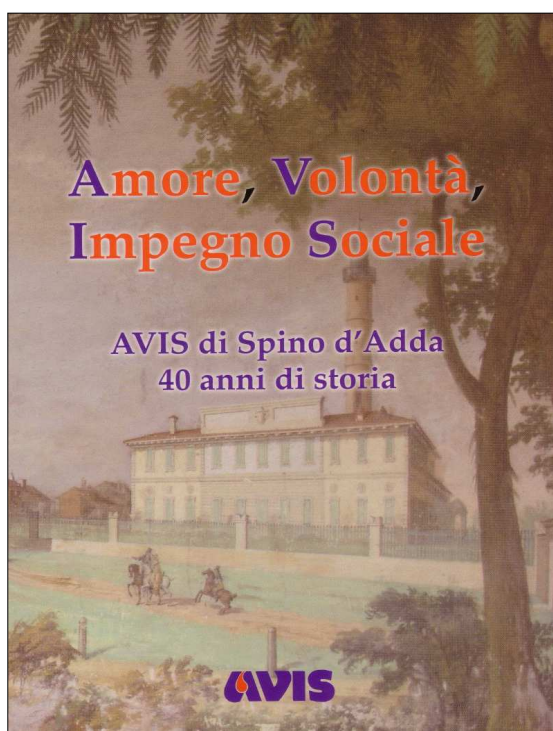
L'AVIS di Pandino ha organizzato uno screening gratuito per tutti i cittadini offrendo la possibilità di individuare il Gruppo Sanguigno e misurare la pressione arteriosa.

L'AVIS di Palazzo Pignano ha organizzato per tre domeniche il gazebo in piazza; ha contribuito con del materiale didattico, con scopo promozionale, alle attività scolastiche per le scuole materne e primarie ed ha organizzato una biciclettata al Parco Ittico di Zelo Buon Persico.

L'AVIS di Dovera ha organizzato una gita sociale a Barcellona nel mese di marzo/aprile; le Giornate di prevenzione dell'osteoporosi (ogni terza domenica del mese); ha partecipato alla sagra patronale di Postino il 10 ottobre con il lancio di palloncini; ha organizzato presso la Scuola Media il progetto "Apri gli occhi fai la differenza": è stata questa l'occasione per distribuire due opuscoli sulla corretta alimentazione e sul corretto stile di vita.

L'AVIS di Agnadello è intervenuta nelle Scuole Medie per un incontro didattico/divulgativo sulle tematiche correlate all'attività Associativa. Nel mese di maggio, in collaborazione con il gruppo podistico di Agnadello, ha organizzato una corsa podistica. Sempre a maggio ha organizzato la gita sociale. A giugno la ciclolonga.

Nei fine settimana (3) di giugno e luglio ha organizzato la Festa E...STATE CON L'AVIS. A ottobre la "Messa del donatore" ed il gazebo promozionale in piazza nell'ambito della "Sagra" del paese. In dicembre la sezione ha allestito il Presepe avisino ed ha partecipato all'animazione del presepe vivente, con distribuzione di the e vin brulè.



Il libro dell'AVIS di Spino D'Adda



Il libro dell'AVIS di Rivolta D'Adda

9.4 AVIS COMUNALE PIADENA: MANIFESTAZIONI DEL 2010



La bicicletтата



La castagnata



L'inaugurazione del Monumento del Donatore

9.5 CALENDARIO PRELIEVI ANNO 2011 DELLE UNITA' DI RACCOLTA ASSOCIATIVE

<i>2011</i>	<i>CASALMAGGIORE</i>	<i>CREMONA</i>	<i>SONCINO</i>	<i>SORESINA</i>	<i>RIVOLTA D'ADDA</i>
<i>Gennaio</i>	16	7 - 14 21 - 28	10 - 23	17 - 23	
<i>Febbraio</i>	13	4 - 11 18 - 25	6 - 27	21	
<i>Marzo</i>	27	4 - 11 18 - 20 - 25	13	13 - 21	20
<i>Aprile</i>	17	1 - 8 15 - 22 - 29	11 - 17	18	
<i>Maggio</i>	15	6 - 13 20 - 27	8 - 29	08 - 23	
<i>Giugno</i>	19	3 - 10 17 - 19 - 24	12	12 - 20	19
<i>Luglio</i>	17	1 - 8 15 - 22 - 29	11 - 24	18	
<i>Agosto</i>	21	5 - 19 26	7 - 28	07 - 22	
<i>Settembre</i>	25	2 - 9 - 16 18 - 23 - 30	11	11 - 19	18
<i>Ottobre</i>	16	7 - 14 21 - 28	10 - 23	17	
<i>Novembre</i>	20	4 - 11 18 - 25	6 - 27	06 - 21	
<i>Dicembre</i>	18	2 - 9 16 - 18 - 23	11	11 - 19	18

Le date evidenziate in rosso cadono in domenica

9.6 AVIS COMUNALE CASALBUTTANO: COLLABORAZIONE INTERASSOCIATIVA CON LA SCUOLA (stralcio)



Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo di Casalbuttano
Via Marconi, 17 - 26011 Casalbuttano ed Uniti (Cr)
C.F. 92006650193 - CRIC810009
☎ 0374/362092 - ☎ 0374/360007
CRMM00700E@istruzione.it - <http://www.iccasalbuttano.it/>

ISTITUTO COMPRESIVO DI CASALBUTTANO
A.S. 2009/2010

Scuola Secondaria di Casalbuttano
SCHEMA STESURA PROGETTO DI CLASSE: 2^B
P03

TITOLO DEL PROGETTO: "DIVERSI...COME,DOVE,QUANDO"

FINALITA'/MOTIVAZIONI CHE SONO ALLA BASE DEL PROGETTO

Le Associazioni casalbuttanesi ACLI, AVIS, AVULSS offrono ad una classe della Scuola Secondaria di Casalbuttano questo progetto/laboratorio di ambito interculturale. Gli insegnanti della classe IIB lo accolgono favorevolmente ritenendo significativa la finalità della proposta: aiutare i ragazzi a prendere consapevolezza della diversità nelle sue declinazioni (personale, culturale, ecc.) come ricchezza, per favorire il diffondersi di una cultura dell'accoglienza sulla base della valorizzazione delle somiglianze e delle differenze.

CLASSE/I COINVOLTE: classe 2^B della Scuola Secondaria di Casalbuttano (26 alunni)

CRITERI DI RAGGRUPPAMENTO ALUNNI: gruppo di classe da dividersi in sottogruppo per le singole attività laboratoriali.

DOCENTI COINVOLTI: Silvia Bruneri.

OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE:

- Valorizzazione delle somiglianze e diversità personali e culturali;
- Conoscenza delle differenze che caratterizzano il passaggio ad un nuovo periodo della vita, anche con nel confronto con il modo di vivere l'adolescenza nelle altre culture;
- Conoscere i diritti e le opportunità legati all'istruzione e alle diverse condizioni economiche e culturali.

COMPETENZE DA ACQUISIRE:

- Sapersi riconoscere simili e diversi e sapersi confrontare con gli altri.
- Sapersi riconoscere diversi da ieri nell'età dell'adolescenza.
- Riconoscere le differenti opportunità anche in funzione dell'orientamento.

ATTIVITA', METODOLOGIE ADOTTATE: il progetto si attuerà mediante un laboratorio tenuto, alla presenza dell'insegnante, da due operatrici della cooperativa "Iride". Saranno attuati lavori di gruppo e giochi interattivi.

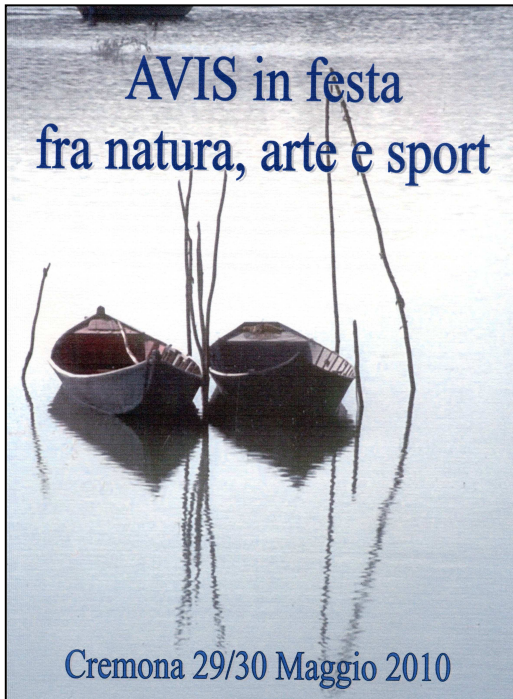
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DEGLI ESITI: a testimonianza dell'esperienza effettuata i ragazzi saranno invitati a raccogliere le loro sensazioni e le loro riflessioni in un diario di bordo.

DURATA E TEMPI DI ATTUAZIONE: tre lezioni di due ore ciascuna da tenersi nelle prime tre settimane di dicembre, il giovedì dalle 10 alle 12.

PRODUZIONE E DOCUMENTAZIONE PREVISTA: diario di bordo degli alunni, relazione dell'insegnante.

9.7 AVIS COMUNALE CREMONA: INIZIATIVE DEL 2010

Avis in festa



XXIII edizione della bicicletata

“Pedalare è bello con l’AVIS”

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2010
 Ciclo passeggiata aperta a tutti: bambini, donne, uomini purché provvisti di qualsiasi mezzo a pedali (biciclette, tandem, ecc.)

RITROVO Dalle ore 8.30 Piazza Stradivari - Cremona
PARTENZA Ore 9.30 da Piazza Stradivari
ARRIVO Orario previsto dopo ore 11.00 in Sede Avis
PREMI Omaggi a tutti i partecipanti, coppa ai gruppi più numerosi.
Seguirà rinfresco

Assistenza Sanitaria al seguito, obbligo osservanza codice stradale. L'organizzazione, pur avendo cura della buona riuscita della manifestazione, declina ogni responsabilità per danni a persone e a cose, durante e dopo la manifestazione stessa. E' obbligatorio l'uso del casco per i bambini fino a quattordici anni. Non possono partecipare ciclisti non iscritti alla manifestazione.

N.B. In caso di maltempo, la manifestazione si terrà il 19 Settembre 2010 con le stesse modalità



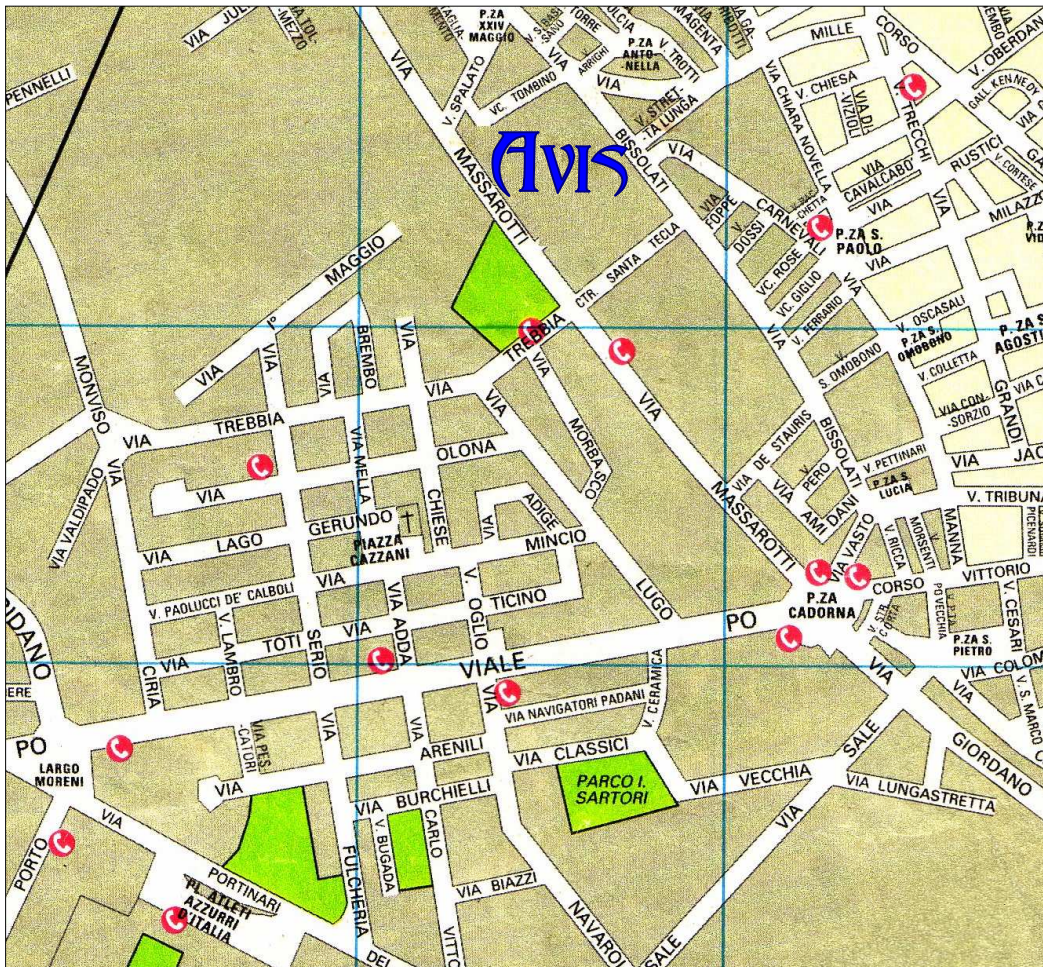
*“SI PUO’ DARE DI PIU’ ”
 (L’Avis e le Istituzioni operanti sul territorio:
 incontro con i Vigili del Fuoco)*

*“L’AVIS E LO SPORT”
 (Foto della Campestre per le
 Scuole Medie degli Istituti cittadini)*



INDICE

1. LETTERA DEL PRESIDENTE	3
2. PREMessa METODOLOGICA	5
3. IDENTITA'	7
3.1 La Storia	7
3.2 Visione, Missione, Valori, Principi di comportamento	9
3.3 Nostri interlocutori	10
4. GOVERNO ASSOCIATIVO, ORGANIZZAZIONE, RISORSE	13
4.1 I Soci	14
4.2 Organi e sistema di governo	14
4.3 Risorse umane	18
4.4 Risorse finanziarie	18
4.5 Cinque per Mille	23
5. ATTIVITA' ISTITUZIONALE	25
5.1 Attività istituzionale interna	27
5.2 Comunicazione: informazione	27
5.2.1 Tuttidovremmofarlo	27
5.2.2 Girovoliamo	28
5.2.3 Piazza del Volontariato	28
5.2.4 Il Dono del Sangue	28
5.2.5 La Provincia	29
5.2.6 Giornata Del Donatore di Sangue (14 giugno)	29
5.2.7 Bilancio Sociale	30
5.3 Comunicazione: formazione e aggiornamento	30
5.3.1 Corso ECM (Educazione Continua in Medicina)	30
5.3.2 Convegno SIMTI	30
5.3.3 Seminario Nazionale Avis	30
5.3.4 Seminario di Studi "Dr. Danzio Cesura"	30
5.3.5 Incontri itineranti con le Sezioni Comunali	32
5.4 Servizio ECG	34
5.4.1 Programmazione e verifica	34
5.5 Rapporti con la Scuola	34
6. ATTIVITA' TRASFUSIONALE	37
6.1 Gli incontro con il DMTE per misurare il polso del sistema provinciale	38
6.2 Le schede statistiche	38
6.2.1 I Soci	38
6.2.2 Le donazioni	40
6.2.3 Le donazioni presso le Unità di Raccolta associative	42
6.2.4 Le donazioni presso i Servizi Trasfusionali ospedalieri	43
6.2.5 Tipologia della raccolta presso gli Ospedali	44
6.2.6 Statistiche varie	45
7. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	47
8. QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE	49
9. APPENDICE	51
9.1 Requisiti Minimi per le attività trasfusionali	51
9.2 Convegno Nazionale: "Avis nel Terzo Settore"	52
9.3 Iniziative 2010 delle Avis Zona n. 6	54
9.4 Avis Comunale di Piadena: manifestazioni del 2010	56
9.5 Calendario prelievi anno 2011 delle Unità di Raccolta associative	57
9.6 Avis Comunale di Casalbuttano: collaborazione interassociativa con la Scuola	58
9.7 Avis Comunale di Cremona: iniziative del 2010	59



AVIS PROVINCIALE
DI CREMONA

Via Massarotti, n. 65
26100 CREMONA

C.F. 80010740191

Tel. 0372 - 32390

Fax 0372 - 32390

E.mail cremona.provinciale@avis.it

Internet www.avisprovincialecremona.it